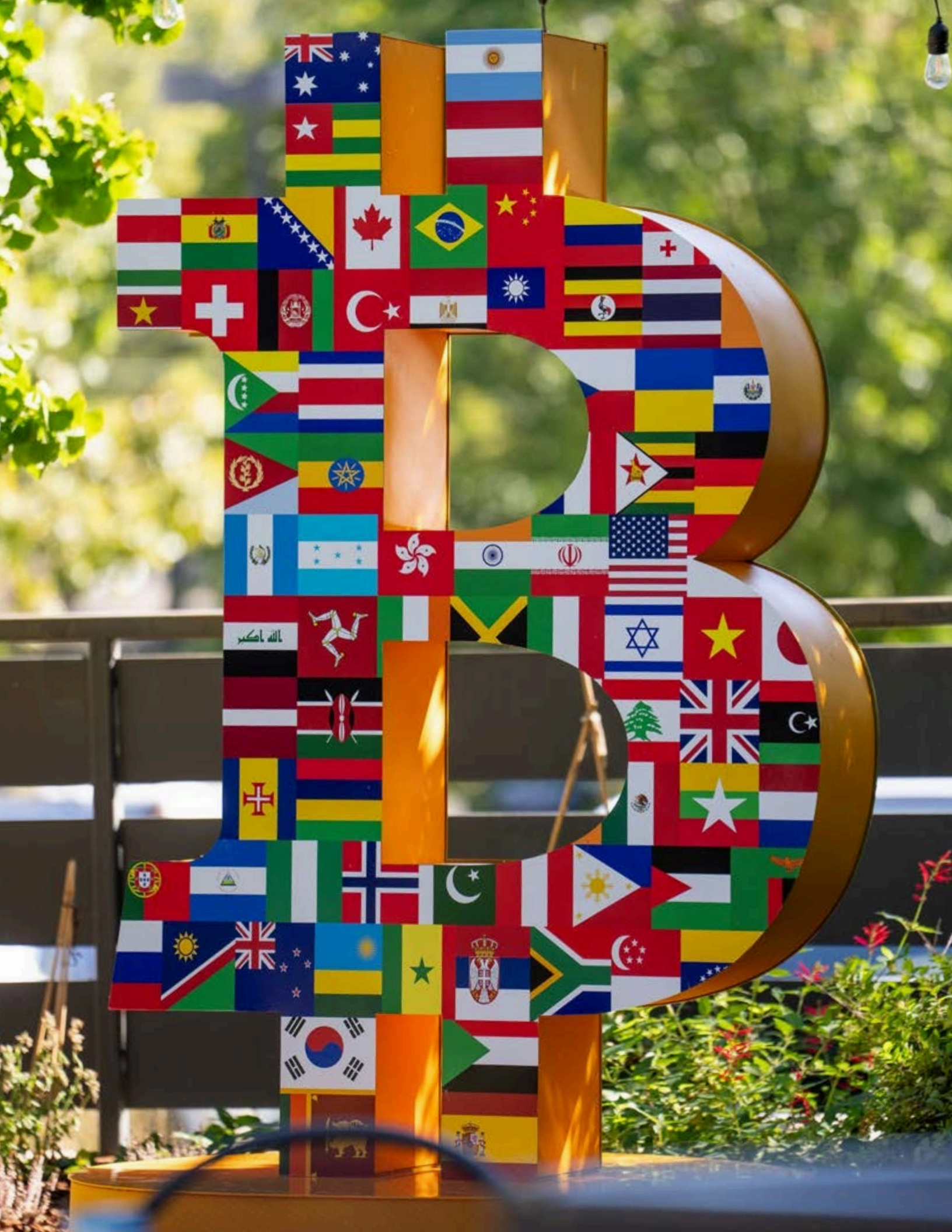


Bitcoin per Organizzazioni No Profit

Una guida per aiutare il tuo
movimento a raggiungere la
libertà finanziaria



Sommario

Chi può utilizzare questa guida?	4
Come Bitcoin aiuta le organizzazioni della società civile a resistere alla repressione	6
Nozioni di base sul Bitcoin	10
Attributi fondamentali di Bitcoin	16
Bitcoin contro altre criptovalute contro stablecoin	20
Utilizzo pratico di Bitcoin	22
La rete Lightning per pagamenti istantanei e a basso costo	32
Utilizzare Bitcoin nel modo più privato, economico e rapido possibile.	34
Idee sbagliate comuni	36
Casi di studio: Bitcoin in prima linea	38
Rischi e sfide	54
Suggerimenti e buone pratiche	58
Strumenti consigliati	60
Risorse consigliate	62
La strada da percorrere	66



Chi può utilizzare questa guida?

Nell'inverno del 2018, Anna Chekhovich era seduta negli uffici della Fondazione Anticorruzione a Mosca quando arrivò la telefonata. I conti bancari erano stati congelati. Tutti. Da un giorno all'altro, per ordine del Cremlino. Per la maggior parte delle organizzazioni, questa sarebbe una condanna a morte: niente stipendi, niente spese legali, nessun budget operativo, niente ossigeno. Ma anni prima, quando il clima politico stava già peggiorando e Chekhovich sentiva le mura stringersi attorno a sé, la fondazione aveva iniziato silenziosamente ad accettare donazioni in Bitcoin. All'epoca era soltanto una precauzione, quasi un ripensamento. Si rivelò invece una delle decisioni fondamentali che permisero all'organizzazione di sopravvivere.

Questa guida è stata pensata per consentire alla tua organizzazione no profit di fare lo stesso e diventare più resiliente e indipendente di fronte alla repressione finanziaria esercitata dai regimi autoritari.

Che tu ti trovi a Caracas, Nairobi o Nanchino, questa guida aiuterà la tua organizzazione ad assumere il controllo dei propri fondi, delle transazioni e dei risparmi.

Vi libererà dalla noia e dalla frustrazione dei bonifici bancari, dei pagamenti rifiutati, dei ritardi interminabili e dei governi autoritari che vi dicono:

«No, non potete usare i vostri soldi in quel modo».

Questa guida è stata pensata appositamente per le organizzazioni no profit che operano in condizioni politiche difficili. È fatta su misura per i movimenti che lavorano sotto la tirannia, dove la privacy e la sovranità sono fondamentali. È pensata per chi ha bisogno di un modo più resiliente e indipendente per effettuare transazioni, risparmiare e gestire le buste paga.

In tutto il mondo, i regimi autoritari utilizzano sempre più spesso i sistemi finanziari come arma. Congelano i conti bancari, criminalizzano le donazioni, monitorano le transazioni, confiscano

e manipolano le regole per indebolire o mettere a tacere la società civile. Per molte organizzazioni non profit, il semplice fatto di ricevere donazioni, conservare il denaro e pagare le spese è diventato il più grande ostacolo al loro lavoro. Non la missione in sé, non il pericolo, non la politica, non la generosità dei donatori, ma il modo in cui funziona il denaro.

,Questo attrito non è casuale. Il denaro tradizionale emesso elettronicamente, circola attraverso istituzioni controllate dai governi. Quando un regime decide che una causa è scomoda o minacciosa, blocca i flussi di denaro. Un direttore di banca a Caracas riceve una telefonata. Un responsabile della conformità a Lagos segnala una transazione. Un conto a Minsk viene .silenziosamente congelato un venerdì pomeriggio. Fino ad ora, le organizzazioni non profit che operavano sotto tali regimi non avevano valide alternative. Troppe sono state ostacolate, a volte in ,modo fatale, dalla repressione finanziaria. Oggi .esiste un piano B

Bitcoin è una moneta digitale decentralizzata che consente alle persone di conservare e trasferire valore indipendentemente da banche, governi o intermediari. Offre alle organizzazioni non profit un'alternativa ai sistemi finanziari controllati dallo Stato: un modo per detenere e trasferire denaro senza l'interferenza di un regime autoritario.

Bitcoin è un'ancora di salvezza finanziaria quando i sistemi tradizionali falliscono o diventano ostili, ma usarlo efficacemente richiede conoscenza.

Cosa serve effettivamente per usare Bitcoin in modo sicuro e responsabile?

Questa guida illustra le basi di Bitcoin: cos'è, perché è importante, a chi giova e come iniziare a usarlo oggi stesso. Si concentra sugli aspetti operativi, dai portafogli e pagamenti agli exchange, alla custodia e alla spesa, e fornisce esempi concreti, strumenti e casi di studio per supportare un'adozione responsabile da parte di organizzazioni di ogni dimensione, in tutto il mondo.

Dopo aver letto questa guida, la tua organizzazione no-profit sarà in grado di:

- Capire cos'è Bitcoin e quando è utile
- Ricevere, detenere e inviare bitcoin utilizzando autonomamente
- Scegliere il giusto livello di custodia, sicurezza e governance
- Accedere e uscire da Bitcoin tramite metodi appropriati
- Decidere come Bitcoin si inserisce nella tua missione e nel tuo contesto

L'obiettivo è semplice: dopo aver letto questo testo, la vostra organizzazione no-profit sarà in grado di ricevere, detenere e trasferire denaro senza dipendere da intermediari finanziari centralizzati. Nessun dittatore e nessuna istituzione finanziaria controllata da un dittatore avranno il diritto di veto. Questo significa diventare inarrestabili.



Come Bitcoin aiuta le organizzazioni della società civile a resistere alla repressione

Con la crescente digitalizzazione e centralizzazione dei sistemi finanziari, questi sono diventati più facili da monitorare, esercitare pressioni e controllare. Oggi la repressione non si esercita solo attraverso una polizia politicizzata e tribunali corrotti: si configura anche attraverso infrastrutture finanziarie corrotte.

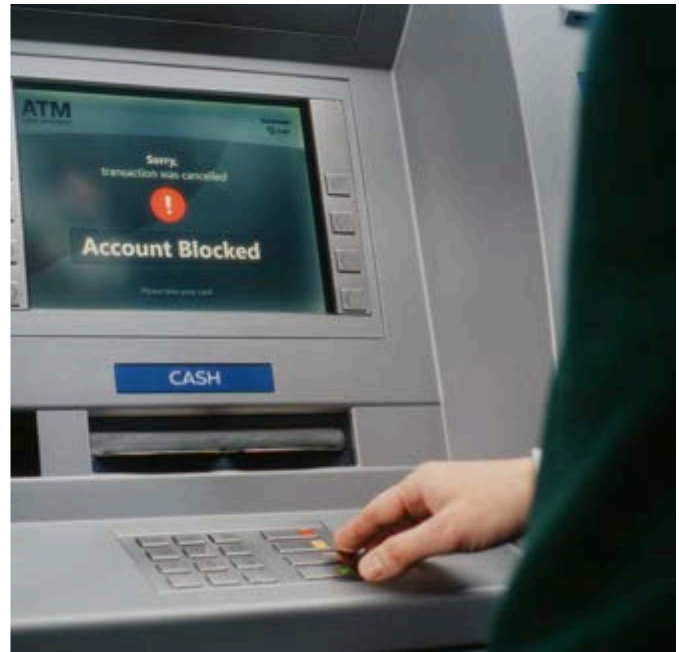
Si pensi a quanto accaduto al movimento di Alexei Navalny in Russia, agli attivisti pro-democrazia di Hong Kong i cui conti bancari sono stati congelati dopo la Legge sulla Sicurezza Nazionale, o alle migliaia di manifestanti nigeriani i cui conti sono stati chiusi dopo le proteste EndSARS del 2020. In ogni caso, l'arma era la stessa: il sistema bancario.

Per le organizzazioni non profit, la tecnologia del denaro si è trasformata in un importante punto di vulnerabilità. Le organizzazioni dipendono da sistemi finanziari che i dittatori possono censurare o bloccare. Questi sistemi, in ultima analisi, determinano chi può raccogliere fondi, chi può pagare il personale e chi è autorizzato a operare. La repressione finanziaria assume molte forme:



Sorveglianza

I regimi autoritari esercitano pressioni su banche e piattaforme di pagamento affinché monitorino le organizzazioni non profit, segnalino le attività come "sospette" e trasmettano i dati finanziari alle autorità. In Cina, il sistema di credito sociale si estende anche alle transazioni finanziarie; in Egitto, i conti bancari delle organizzazioni non profit sono soggetti a controlli governativi periodici, concepiti per intimidire piuttosto che per prevenire gli abusi.



Censura

I regimi bloccano le donazioni o negano silenziosamente le transazioni, interrompendo la capacità di un'organizzazione di operare quotidianamente. Un bonifico bancario che dovrebbe richiedere ore rimane bloccato per settimane. Una donazione ricorrente da parte di un sostenitore esiliato viene respinta senza preavviso. All'organizzazione non viene mai spiegato il motivo.



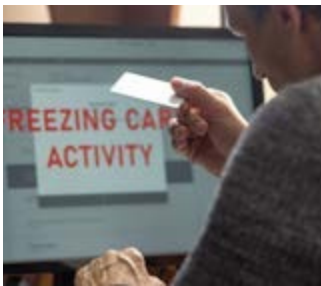
Esclusione

I regimi autoritari etichettano i gruppi come "estremisti" o "agenti stranieri" ed estromettono completamente questi gruppi dal sistema finanziario formale. La legge russa sugli "agenti stranieri", adottata nel 2012 e da allora ripetutamente ampliata, è stata utilizzata per chiudere decine di organizzazioni della società civile, impedendo loro di ricevere finanziamenti.



Svalutazione della valuta

La cattiva gestione economica del regime e l'iperinflazione distruggono i risparmi della popolazione e rendono impossibile la pianificazione a lungo termine. In Venezuela, tra il 2016 e il 2019, il bolívar ha perso così tanto valore che i prezzi variavano tra la mattina e il pomeriggio. Gli stipendi diventavano privi di valore nel giro di pochi giorni dall'accredito. Le organizzazioni che detenevano riserve in valuta locale hanno visto i propri bilanci operativi evaporare.



Congelamento e sequestro dei conti bancari

I regimi immobilizzano o confiscano i fondi per bloccare le attività. In Bielorussia, dopo che Alexander Lukashenko ha rivendicato fraudolentemente la vittoria alle elezioni del 2020 e ha scatenato un'ondata di repressione contro i manifestanti, il suo regime ha congelato i conti di numerose organizzazioni per i diritti umani poche ore dopo l'inizio delle proteste.



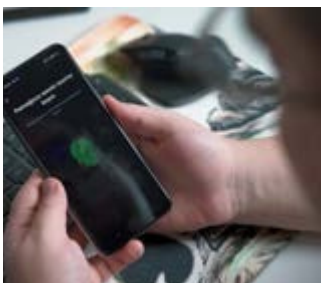
Accesso limitato alle valute estere

La società civile è intrappolata in un sistema monetario locale in collasso, con un'inflazione a due o tre cifre e senza riserve di valore affidabili. In paesi come Argentina, Turchia e Nigeria, i governi impongono rigidi controlli sui capitali che impediscono alle organizzazioni di detenere dollari o euro, costringendole ad assistere all'erosione del proprio potere d'acquisto mese dopo mese.



Accanimenti regolamentari

Nei regimi autoritari, le regole cambiano senza preavviso, le approvazioni si bloccano e vengono inventate violazioni tecniche per prosciugare tempo e risorse. L'obiettivo non è far rispettare le norme, ma sfinire l'organizzazione: tenerla così occupata a rispondere alle richieste di conformità da impedirle di svolgere il proprio lavoro effettivo.



Controlli collegati all'identità digitale

Nei regimi autoritari, i sistemi di pagamento legati all'identità vengono selettivamente limitati, segnalati o bloccati per gruppi specifici. In India, il governo ha utilizzato il Foreign Contribution Regulation Act per revocare le licenze di migliaia di ONG, di fatto tagliando loro fuori dalle donazioni estere con un semplice tratto di penna.



Perché Bitcoin è moneta della libertà

Bitcoin può aiutare le organizzazioni non profit a superare molti di questi ostacoli creati dai regimi autoritari.

Bitcoin si basa su un sistema globale peer-to-peer. Nessuna banca centrale, azienda o autorità approva le transazioni o detiene i conti. Gli utenti controllano i propri fondi e inviano denaro direttamente l'uno all'altro tramite internet. Per questo Bitcoin si è guadagnato il soprannome di "denaro della libertà". Questa architettura cambia gli equilibri di potere, spostandoli a sfavore di:

- **Sorveglianza:** le transazioni Bitcoin, se eseguite correttamente, proteggono la privacy finanziaria e riducono la dipendenza da istituzioni che segnalano automaticamente l'attività alle autorità. Tuttavia, se un'organizzazione non-profit utilizza un unico indirizzo statico per tutte le donazioni, consente al mondo intero di visualizzare il saldo totale e ogni singola transazione effettuata.
- **Censura:** nessuno può bloccare una donazione Bitcoin o rifiutarne il trasferimento.
- **Esclusione:** la partecipazione non richiede approvazione da banche e intermediari finanziari controllati da regimi autoritari. Chiunque può utilizzare la rete, indipendentemente da sesso, credo, luogo di nascita, ricchezza o status.
- **Crollo valutario:** i fondi sono bloccati in una valuta indipendente dal crollo delle valute locali. Il Bitcoin è volatile, ma sin dalla sua creazione è stato l'asset finanziario con la migliore performance di sempre, passando da meno di un centesimo a oltre 80.000 dollari al momento della pubblicazione di questa guida.
- **Blocco dell'account:** I Bitcoin, se protetti correttamente, e detenuti in custodia personale sono molto più resistenti al congelamento o al sequestro tramite i canali bancari tradizionali. Una password Bitcoin può persino essere memorizzata, estendendo i diritti di proprietà privata a qualsiasi essere umano.
- **Controlli di capitale:** Bitcoin può essere trasferito a livello transfrontaliero senza richiedere l'autorizzazione di alcun sistema bancario.
- **Indipendente dall'identità:** non richiede un forma di identificazione da utilizzare.

Il Bitcoin ha già raggiunto centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Secondo uno studio del 2026 della Cornell University, supportato dalla Reynolds Foundation, oltre il 20% della popolazione in paesi come El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Turchia e Venezuela ha già utilizzato questa criptovaluta.



“Bitcoin è un'infrastruttura per la dignità umana. Offre alle persone e alle organizzazioni che le servono un modo per preservare il valore del loro tempo e del loro lavoro in una moneta che non può essere svalutata dall'inflazione o facilmente bloccata. Bitcoin è uno strumento per l'autonomia umana. Le organizzazioni non profit esistono per proteggere ed espandere tale autonomia. Per la prima volta, le organizzazioni non profit possono perseguire la loro missione capitalizzando su una base costruita per durare.”


—ELLA HOUGH, JUNIOR FELLOW, CORNELL BROOKS SCHOOL TECH POLICY INSTITUTE



Basi di Bitcoin



BITCOIN PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT: UNA GUIDA PER AIUTARE IL TUO MOVIMENTO A RAGGIUNGERE L'INDIPENDENZA FINANZIARIA



Per la maggior parte delle persone, Bitcoin inizia con un momento di curiosità e un'app con un Wallet sul proprio telefono. La si scarica, la si apre e si fissa lo schermo che mostra un saldo pari a zero. Non c'è nessun modulo da compilare. Nessuna verifica dell'identità. Nessuna banca da contattare. Nessuna approvazione che richieda tempi di attesa. In meno di un minuto, si crea qualcosa di straordinario: un conto finanziario che nessun governo al mondo controlla. Le sezioni seguenti illustrano gli elementi essenziali di come ciò avviene, cos'è Bitcoin, come funzionano i Wallet e come si ricevono e si inviano fondi.

Cos'è il Bitcoin?

Bitcoin è una moneta digitale che esiste come rete globale anziché all'interno di una banca centralizzata. Non è gestita da nessuna azienda o governo. Il sistema è invece mantenuto in funzione da decine di migliaia di computer indipendenti, dai data center in Texas e Islanda alle piccole macchine che ronzano negli scantinati di Accra e San Paolo. Nessuno sa chi abbia creato Bitcoin: l'identità di Satoshi Nakamoto, che ha ideato la tecnologia alla base della valuta e ha scritto il white paper che l'ha presentata, rimane un mistero. Tuttavia, l'identità del creatore non ha importanza. Se Satoshi tornasse oggi, non sarebbe in grado di cambiare Bitcoin. Il sistema è cresciuto ben oltre il controllo di qualsiasi singolo individuo. Quando qualcuno invia bitcoin da un portafoglio sul proprio telefono a qualcun altro, il pagamento viene registrato su un registro pubblico condiviso chiamato blockchain. Questo registro non è controllato da una singola istituzione: è gestito collettivamente da persone in tutto il mondo che utilizzano il software Bitcoin sui propri computer.

Ogni bitcoin (1 BTC) è divisibile in 100 milioni di unità chiamate satoshi (o "sat"), quindi non è mai necessario possedere un bitcoin intero per usarlo. La maggior parte delle transazioni coinvolge piccole frazioni di 1 BTC è come usare i centesimi invece dei dollari interi. A differenza della moneta emessa dai governi, esisteranno solo 21 milioni di bitcoin. Oltre il 95% del totale dei bitcoin che esisteranno mai è già stato emesso. Entro il 2140 non ne verranno creati altri. Il Bitcoin è l'unico asset digitale veramente scarso. È l'unica moneta nella storia la cui offerta non può essere inflazionata da nessuno: né da un presidente, né da un banchiere centrale, né da un dittatore.



LO SAPEVATE?

Bitcoin contro contanti:

Bitcoin è denaro digitale. Come il denaro contante, può essere detenuto e trasferito direttamente senza passare per una banca. A differenza del contante, si sposta istantaneamente oltre i confini, da un telefono a Kiev a un telefono a Lisbona, e viene archiviato e inviato in modo sicuro tramite internet. A differenza del denaro contante, non può essere demonetizzato o svalutato.

Cos'è un portafoglio Bitcoin?

Un portafoglio (in gergo, Wallet [Ndr]) Bitcoin è un portachiavi digitale che permette di gestire i propri bitcoin. Può essere un'app per computer o telefono, oppure un piccolo dispositivo delle dimensioni di una chiavetta USB da conservare in un cassetto o in una cassaforte. È lo strumento utilizzato da individui o organizzazioni per ricevere, conservare e inviare fondi sulla rete Bitcoin.

Un Wallet Bitcoin è la stessa cosa di un conto bancario?

Sì e no. Come un conto corrente bancario, un portafoglio Bitcoin è il modo in cui accedi ai tuoi fondi. Tuttavia, quando una banca deposita fondi per tuo conto, è la banca, e quindi lo Stato, a controllarne l'accesso. Un direttore di banca può bloccare il tuo conto con una semplice telefonata. Un portafoglio Bitcoin ti dà il controllo. Sei tu a possedere le credenziali. Questo si chiama autocustodia.

In regime di autogestione, nessuna banca può congelare il tuo conto. Nessun governo può prendersi i tuoi soldi. Ma la sicurezza è di tua responsabilità. Non c'è un servizio clienti da contattare in caso di problemi. Questo compromesso, lo scambio tra la ,comodità istituzionale e la sovranità personale potrebbe essere qualcosa che il cittadino medio può permettersi di fare, ma per un dissidente non è .un'opzione

È lecito chiedersi se tutti sulla Terra dovrebbero avere il controllo del proprio denaro. Noi crediamo di sì. Ma, a prescindere da ciò, le organizzazioni per i diritti umani che operano sotto regimi autoritari non hanno scelta. Non possono fidarsi dei loro governi per la gestione del loro denaro.



Portafoglio hardware Bitcoin.

COLDCARD, un
dispositivo di
archiviazione a freddo
per Bitcoin.



Wallet Backup Card_{v2}

Device PIN
6 9 6 9 6 9 -

Anti-phishing Code Words
erosion differ

Seed Mnemonics

1		13	
2		14	
3		15	
4		16	
5		17	
6		18	
7		19	
8		20	
9		21	
10		22	
11		23	
12		24	

Come si proteggono i propri Bitcoin?

Quando crei un portafoglio Bitcoin, viene generata una password principale, nota anche come frase di recupero. Si tratta di un elenco di 12 o 24 parole comuni, come "apple", "ocean" o "bridge", che insieme formano la chiave per accedere ai tuoi bitcoin. Queste parole sono generalmente in inglese, sebbene alcuni portafogli supportino altre lingue. Dietro le quinte, la frase di recupero rappresenta la chiave privata del tuo portafoglio, il segreto crittografico che dimostra che i bitcoin ti appartengono.

Se il tuo dispositivo viene smarrito, danneggiato o rubato, la frase di recupero ti consente di ripristinare l'accesso su un nuovo dispositivo o portafoglio per telefono. Devi semplicemente scaricare un nuovo portafoglio, digitare le 12 o 24 parole e il tuo saldo completo riappare magicamente intatto, come

se non fosse successo nulla. Ma se qualcun altro ottiene la frase, può prendere i tuoi fondi. E se perdi sia il tuo portafoglio che la tua frase di recupero (a volte chiamata seed phrase), i tuoi bitcoin sono persi: non c'è un servizio di assistenza clienti e nessuna opzione di ripristino.

Proteggere la propria frase di recupero è la pratica di sicurezza più importante quando si utilizzano i Bitcoin. Scrivetela su carta o incidetela sull'acciaio. Conservatela in un luogo sicuro. Se si tratta dei vostri Bitcoin personali, non condivideteli mai. Mai. Se si tratta dei Bitcoin della vostra organizzazione potreste valutare la possibilità di farne avere una copia a ciascun membro chiave del vostro team. Ma ricordate: questo significa che chiunque di loro potrebbe prelevare il denaro.

Come si ricevono i Bitcoin?

Quando fai clic su "ricevi bitcoin" in un portafoglio, viene generata una stringa di lettere e numeri che rappresenta un indirizzo bitcoin. Ha un aspetto simile a questo:

bc1qxy2kgdygjrqtzq2n0yrf2493p83kkfjhx0wllh.

Questo indirizzo viene fornito a chiunque desideri inviarti denaro. I portafogli possono anche visualizzare la stringa come codice QR per maggiore comodità, in modo che chi invia denaro possa semplicemente scansionarlo ed effettuare il pagamento.

Quando un donatore invia bitcoin al tuo indirizzo, questi arrivano direttamente nel tuo portafoglio in pochi minuti.

Nessuna banca coinvolta. Nessuna commissione per bonifico bancario. Nessun periodo di attesa di tre-cinque giorni lavorativi. L'importo è visibile e sotto il tuo controllo. Che il mittente si trovi a Oslo o a Osaka, l'esperienza è la stessa: scansiona, invia, ricevi.

Come promemoria, le transazioni Bitcoin vengono registrate su un registro pubblico, che non è un luogo centrale ma un libro contabile decentralizzato che risiede su migliaia di server in tutto il mondo. I pagamenti possono essere visualizzati da chiunque utilizzando un [blockchain explorer](#), una sorta di motore di ricerca per le transazioni Bitcoin. Poiché questi registri sono pubblici, il modo in cui gestisci i tuoi indirizzi e il modo in cui



collegate l'identità alla vostra attività ha ripercussioni sulla vostra privacy.

Ad esempio, se create un account su una piattaforma di scambio come Coinbase, acquistate bitcoin e poi li inviate a un nuovo indirizzo, Coinbase, decine di governi potrebbero presumere che i bitcoin depositati in quel nuovo indirizzo siano vostri. Non è un'ipotesi del tutto sicura: potreste aver pagato per un servizio o fatto una donazione. Ma è un'ipotesi sufficientemente plausibile da indurvi a contattarvi. D'altra parte, se acquistate bitcoin in contanti e li inviate a un nuovo indirizzo, nessuno può sapere che siete stati voi, perché non avete mai collegato i vostri bitcoin alla vostra identità. La differenza non sta nella tecnologia in sé, ma nel modo in cui la si utilizza. Approfondiremo questo aspetto più avanti.

Per motivi di privacy, è consigliabile generare un nuovo indirizzo ogni volta che si ricevono bitcoin. La maggior parte dei portafogli lo fa automaticamente.

Come si inviano Bitcoin?

Inviare bitcoin è semplice. Il tuo portafoglio ti chiederà di:

- Inserire l'indirizzo del destinatario o scansionare un codice QR
- Scegliere l'importo
- Confermare l'invio

Una volta confermato, il pagamento passa peer-to-peer sulla rete Bitcoin senza l'approvazione di alcuna banca o piattaforma. Non esiste un codice di routing, né un codice SWIFT, né un intermediario che trattiene una percentuale. Solo due portafogli e la rete aperta che li collega.

Portafogli digitali, frasi di recupero e transazioni dirette: insieme, questi strumenti consentono alle organizzazioni no profit di detenere e trasferire fondi senza dipendere dalle istituzioni finanziarie tradizionali.

Questa struttura è ciò che rende Bitcoin resiliente in contesti in cui i sistemi bancari sono soggetti a restrizioni o utilizzati come arma.

Attributi fondamentali di Bitcoin

Questa sezione spiega perché Bitcoin resiste al controllo finanziario autoritario. Le proprietà specifiche di Bitcoin gli consentono di funzionare anche quando i sistemi tradizionali sono sottoposti a pressioni, manipolazioni o addirittura bloccati.

Attributo 1 **Mining**

In Bitcoin non esiste un'autorità centrale che elabori le transazioni. Quando gli utenti inviano pagamenti, questi vengono inseriti in una coda e i "miner" si occupano di prelevare le transazioni in sospeso. I miner utilizzano computer specializzati per cercare di vincere una sorta di lotteria e ottenere il diritto di inserire il proprio insieme di transazioni nella blockchain.

In media, ogni 10 minuti, un miner fortunato "vince" e viene lautamente ricompensato, e le sue transazioni selezionate vengono inserite nella blockchain. Poiché ci sono così tanti miner che operano in tutto il mondo, molti dei quali non si conoscono nemmeno tra loro, e che sono sempre in competizione per massimizzare i profitti derivanti dalle commissioni, è impossibile censurare le singole transazioni. Qualcuno, da qualche parte, prima o poi le elaborerà. E quasi sempre, questo processo avverrà in pochi minuti, soprattutto se si sceglie di pagare una commissione superiore alla norma, dato che i miner sono motivati principalmente dal guadagno di commissioni.

Attributo 2 **Resistenza alla censura**

Nella primavera del 2021, la Cina ha vietato il mining di Bitcoin da un giorno all'altro. Centinaia di migliaia di macchine per il mining nella regione uigura, nel Sichuan e nella Mongolia Interna sono state spente. La seconda economia più grande del mondo, che a un certo punto ospitava più di [il 65% della potenza di calcolo globale di Bitcoin ha deciso di interrompere le operazioni.](#)

Per alcune settimane, i critici hanno dichiarato Bitcoin ferito, forse in modo fatale, poiché l'hashrate (la quantità totale di energia elettrica diretta verso la rete Bitcoin) è crollato di oltre il 70%. Ma la rete non è morta. Nel giro di pochi mesi, i miner si sono trasferiti in Texas, Kazakistan, Paraguay e decine di altri paesi. L'hashrate si è ripreso in modo straordinario e, nel giro di pochi mesi, ha superato il suo precedente massimo. La Cina ha cercato di uccidere Bitcoin, e Bitcoin si è semplicemente spostato.

Questo è possibile perché Bitcoin non ha un gestore centrale. Decine di migliaia di computer indipendenti, distribuiti in tutto il mondo, eseguono il software Bitcoin, mantengono la rete ed elaborano le transazioni. Non ci sono sedi centrali da assaltare, server da sequestrare e nessun singolo punto di fallimento.



ATTRIBUTO 3

Aperto e senza approvazioni

In Afghanistan, dopo il ritorno al potere dei talebani nel 2021, alle donne è stato precluso l'accesso alla maggior parte dei posti di lavoro e l'accesso ai servizi bancari è diventato quasi impossibile. In Togo, gli agricoltori dei villaggi rurali non hanno mai avuto un conto in banca in vita loro, perché la filiale più vicina si trova a un giorno di viaggio e il deposito minimo supera il reddito mensile. In Russia, le organizzazioni etichettate come "agenti stranieri" sono sistematicamente escluse dal sistema finanziario. Bitcoin non si cura di nulla di tutto ciò.

Non ci sono approvazioni di identità e nessun ente di controllo istituzionale decide o stabilisce chi ne ha diritto. Un piccolo gruppo di base in un villaggio togolese e una grande ONG internazionale a Ginevra accedono alla stessa rete finanziaria secondo le stesse regole. Questa parità di accesso è insolita nel settore finanziario, soprattutto nei regimi autoritari, dove l'accesso al sistema finanziario è spesso mediato da istituzioni fedeli allo Stato.



ATTRIBUTO 4

Senza confini e globale

Bitcoin opera come una rete unica attraverso i paesi. Non appartiene a nessuna giurisdizione, zona valutaria o sistema bancario. Una donazione inviata dal salotto di un sostenitore a Stoccolma a un'organizzazione per i diritti umani a Caracas segue lo stesso processo di una inviata dall'altra parte della strada.

Bitcoin non richiede banche corrispondenti, approvazioni di cambio estero o intermediari transfrontalieri. Per le organizzazioni che operano a livello internazionale, questo elimina strati di attriti che possono rallentare o bloccare i trasferimenti. Considera ciò che solitamente serve per trasferire denaro dall'Europa a un'organizzazione senza scopo di lucro contro la corruzione in Cisgiordania.

Il pagamento, se approvato dalla banca europea, passa attraverso una banca corrispondente israeliana, dove può essere trattenuto per giorni o settimane. La transazione costa fino a 40 dollari di commissioni su un trasferimento di 500 dollari, e può essere segnalata o confiscata dall'Autorità Palestinese lungo il percorso. Con Bitcoin, lo stesso pagamento richiede minuti e costa una frazione di un dollaro, e nessuno può dire "no" o ritardare il pagamento.



ATTRIBUTO 5

Protezione contro l'inflazione

In Venezuela, tra il 2016 e il 2019, il bolívar crollò così violentemente che i prezzi variavano tra la mattina e il pomeriggio. I lavoratori si affrettavano a spendere i loro stipendi il giorno stesso in cui venivano pagati, perché la settimana successiva il denaro valeva la metà. I negozianti aggiornavano i prezzi sugli scaffali due volte al giorno. I conti di risparmio divennero una beffa crudele: il denaro depositato in banca valeva sempre meno con il passare delle ore. Il FMI ha stimato che il tasso di inflazione in Venezuela abbia superato il milione per cento nel 2018. Le organizzazioni che detenevano riserve in bolívar hanno visto i loro bilanci operativi andare in rovina.

Questo non è un problema esclusivo del Venezuela. Turchia, Argentina, Nigeria, Egitto, Libano: l'elenco dei paesi in cui le valute nazionali sono state devastate da cattiva gestione e corruzione politica è lungo e in continua crescita. Storicamente, l'inflazione catastrofica ha rovinato le economie di Zimbabwe, Ungheria, Zaire, Jugoslavia, Bolivia, Venezuela e innumerevoli altri luoghi. In questi contesti, detenere risparmi in valuta locale non è prudente, ma disperato. I cittadini di questi paesi in genere non hanno accesso, ad esempio, a obbligazioni americane, azioni Nvidia o azioni Apple. Oro e dollari sono spesso proibiti, lasciando le persone poche opzioni, non avevano molte alternative se non investire i propri risparmi in bestiame, lamiere o blocchi di cemento.

L'offerta totale di Bitcoin è fissa a 21 milioni di monete. Nuove emissioni seguono un programma trasparente che nessun governo o banca centrale può modificare. Il prezzo a breve termine è volatile, ma su cinque e dieci anni. Negli anni a venire, il valore del bitcoin è aumentato vertiginosamente rispetto a qualsiasi valuta fiat al mondo. Fin dalla sua nascita, il bitcoin è stato l'asset con la migliore performance nella storia. Per le organizzazioni no profit che operano in paesi con valute in indebolimento, detenere anche solo una piccola parte delle riserve in bitcoin offre una copertura a medio-lungo termine che nessun conto di risparmio locale può fornire, e un enorme vantaggio rispetto a un blocco di cemento.



ATTRIBUTO 6

Nessun sistema di sorveglianza integrato

L'utilizzo di Bitcoin non richiede l'apertura di un conto collegato a un'identità legale. I pagamenti avvengono tra indirizzi Bitcoin, non tra profili personali. Le transazioni sono pubbliche sulla blockchain, ma l'identità dell'utente non viene automaticamente associata. Non esiste un nome o un numero di telefono intrinsecamente collegato a ciascun trasferimento. Il livello di privacy delle transazioni Bitcoin dipende da come vengono utilizzate. Se si acquistano Bitcoin su una piattaforma di scambio regolamentata utilizzando i dati del passaporto e della carta di credito, la traccia riconduce all'acquirente. Gli acquisti effettuati in contanti tra privati, invece, possono sfuggire alla sorveglianza finanziaria di un regime autoritario.

Con buone pratiche operative, le organizzazioni possono ridurre significativamente i dati finanziari che espongono ai database centralizzati creati per il monitoraggio. Nei paesi in cui essere identificati come donatori di gruppi per i diritti umani o pro-democrazia può comportare pene detentive o peggio, questa distinzione è esistenziale.



ATTRIBUTO 7

Resistente allo stress

Bitcoin funziona anche in ambienti imperfetti. I fondi possono essere recuperati tramite una frase di recupero anche in caso di smarrimento o confisca del dispositivo. Alcuni strumenti funzionano su hardware di base. Altri consentono il trasferimento di valore attraverso canali di comunicazione alternativi quando l'accesso a Internet non è affidabile. Una frase di recupero di 12 o 24 parole è recuperabile praticamente su qualsiasi portafoglio, su qualsiasi dispositivo e in qualsiasi paese.

Nessuna singola caratteristica garantisce la resilienza. La durabilità deriva da un sistema che non dipende da una singola azienda, server o paese. Quando la Cina ha interrotto il mining, la rete è migrata. Quando l'India ha temporaneamente vietato gli exchange di Bitcoin, il trading peer-to-peer è aumentato vertiginosamente. Quando la Nigeria ha limitato i trasferimenti bancari verso piattaforme Bitcoin, i cittadini hanno trovato soluzioni alternative in pochi giorni. La rete si adatta perché nessuno la controlla e nessuno può spegnerla.

Nel loro insieme, queste caratteristiche spiegano perché le organizzazioni non profit considerano sempre più Bitcoin come un'infrastruttura di emergenza: un piano B per ricevere, detenere e trasferire fondi quando i canali finanziari tradizionali si chiudono.



ATTRIBUTO 8

Pagamenti rapidi e diretti

Le transazioni Bitcoin tradizionalmente si concludono in pochi minuti, ma possono essere istantanee grazie al Lightning Network. Approfondiremo questo aspetto più avanti. Ciò significa che non ci sono "chiusure nei fine settimana", né ritardi di 2-3 giorni, né festività bancarie tra voi e i vostri soldi. In situazioni in cui il tempo è un fattore critico (le proteste a Minsk, l'apertura di un corridoio umanitario nell'Ucraina orientale, un giornalista che necessita di fondi urgenti per l'evacuazione in Birmania), questa velocità può determinare se un'organizzazione continuerà a operare o fallirà, in attesa di fondi che arriveranno con giorni di ritardo. In alcuni casi, può salvare vite umane.



ATTRIBUTO 9

Sicuro by design

Bitcoin è protetto dalla crittografia e da una rete distribuita a livello globale. Ogni transazione viene verificata da migliaia di partecipanti indipendenti prima di essere aggiunta al registro pubblico. Una volta registrata, una transazione non può essere alterata o cancellata silenziosamente.

Riscrivere la storia richiederebbe di sopraffare l'intera rete globale. Il solo costo energetico supererebbe il PIL della maggior parte dei paesi. A differenza delle banche tradizionali, i saldi non possono essere manipolati di nascosto. Non esiste una scappatoia per un gestore di conto, nessun potere discrezionale da parte dei dirigenti, nessun decreto governativo d'emergenza in grado di annullare una transazione confermata. Le regole sono trasparenti, prevedibili e applicate tramite codice, non per capriccio di governanti autoritari.



Bitcoin contro altre criptovalute contro stablecoin



Il termine criptovaluta è un termine generico che comprende diverse tipologie di denaro digitale. La maggior parte delle criptovalute, come Ethereum o Solana, sono create, emesse e controllate da aziende o fondazioni. Altre, note come "stablecoin", sono ancorate al valore del dollaro o di altre valute nazionali.

Solo uno, bitcoin, è stato progettato per funzionare senza alcun controllo centrale.

Per le organizzazioni che operano sotto pressione finanziaria, queste differenze di progettazione assumono un'importanza enorme. Ciò che appare simile in superficie si comporta in modo molto diverso quando le istituzioni sono sotto pressione o falliscono.

Bitcoin contro altre criptovalute

Esistono decine di migliaia di criptovalute, ma non tutte sono state create con gli stessi obiettivi o con lo stesso modello di rischio.

Ad eccezione di bitcoin, tutte le criptovalute sono state create e gestite da aziende, fondazioni o team di sviluppo centralizzati. Le loro reti dipendono da un gruppo relativamente ristretto e identificabile di persone che si occupano della manutenzione del software, dell'approvazione delle modifiche e delle decisioni di governance. Questa struttura consente una sperimentazione più rapida, ma implica anche che le regole possano cambiare e che la leadership possa subire pressioni per agire contro gli interessi degli utenti. Se un sistema si basa sul funzionamento di un piccolo gruppo, tale gruppo diventa un punto debole: una gola che un regime autoritario può soffocare.

Bitcoin riduce al minimo tale dipendenza. Le sue regole non sono imposte da un'organizzazione centrale, un team dirigenziale o una fondazione di governo, bensì da una rete globale di partecipanti indipendenti che utilizzano volontariamente il software Bitcoin. Modificare tali regole richiede un ampio consenso in tutta la rete, anziché l'approvazione di un organo direttivo.

Bitcoin è ottimizzato per la stabilità e la resistenza alla cattura. Per questo motivo, dopo 17 anni di attività, le caratteristiche monetarie fondamentali di Bitcoin rimangono invariate: 21 milioni di monete, accesso aperto, nessuna autorità centrale. Nessun'altra criptovaluta può vantare una simile caratteristica.

Se usi Bitcoin, non dipendi da un'azienda o una fondazione per la sua solvibilità e per la sua resistenza alle pressioni politiche. La solidità del sistema deriva dalla sua governance distribuita.

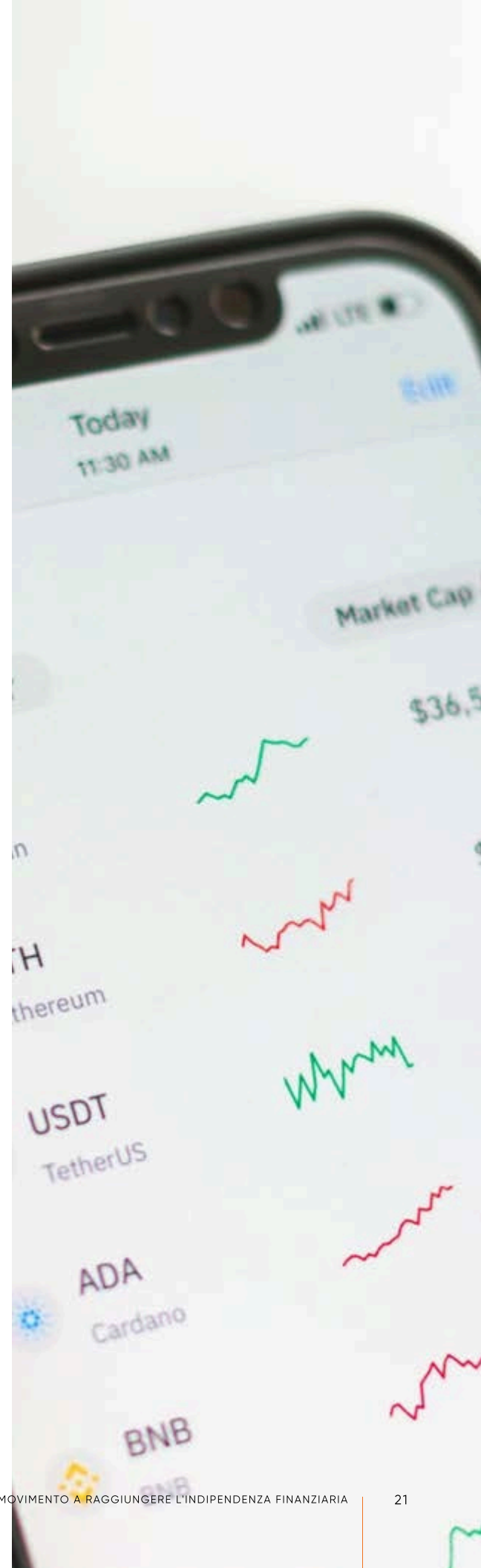
Bitcoin contro stablecoin

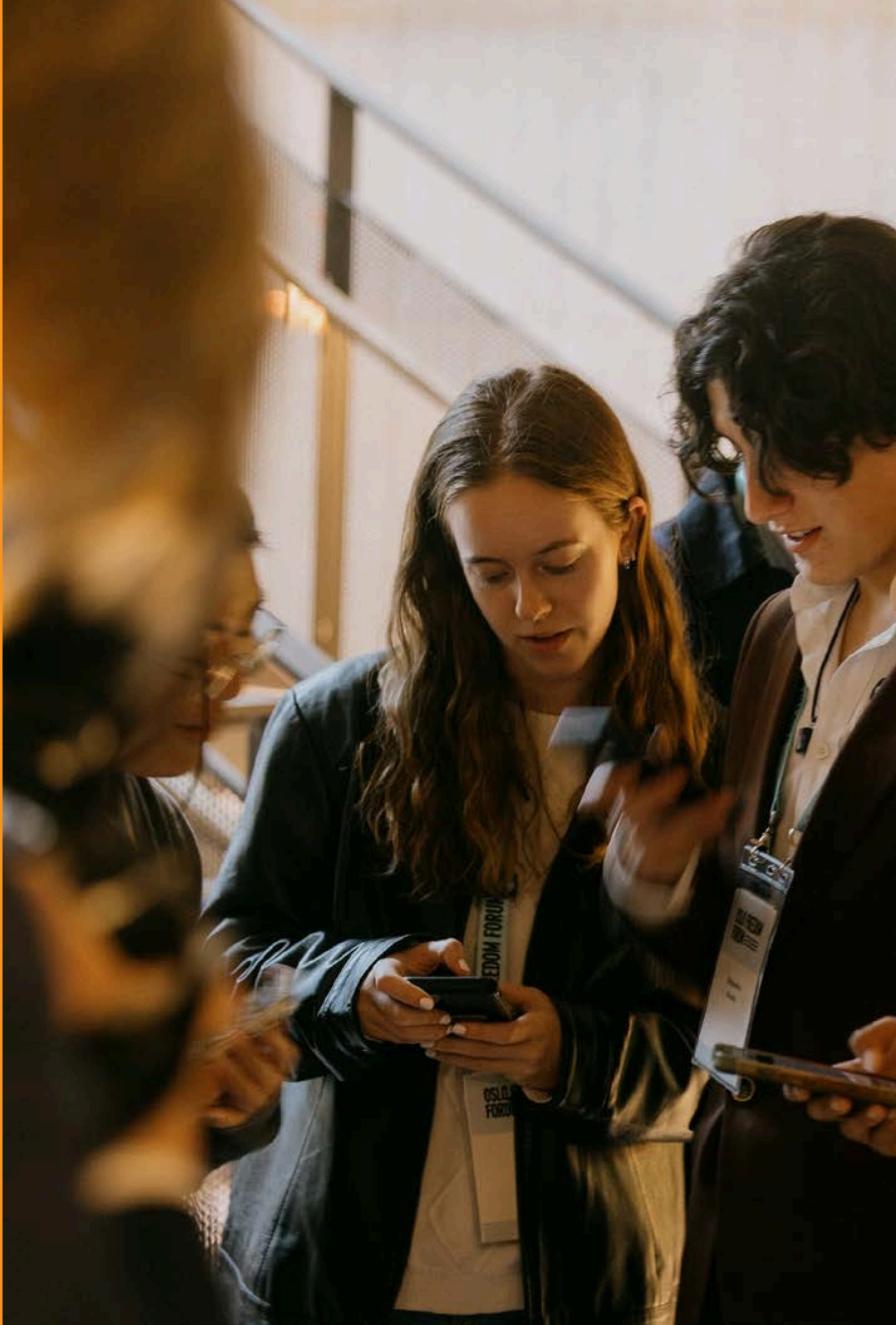
Quando le organizzazioni no profit prendono in considerazione le valute digitali, di solito emergono due opzioni: bitcoin e stablecoin.

Le stablecoin sono token digitali progettati per replicare il valore delle valute nazionali, come il dollaro statunitense. Dipendono da società emittenti (come Tether o Circle) che detengono riserve bancarie e operano in un contesto regolamentato. I saldi possono essere congelati o limitati dalle entità emittenti in determinate condizioni.

Le stablecoin riducono la volatilità a breve termine e, in tal modo, possono fungere da strumento umanitario per le persone costrette a utilizzare valute in fase di crollo che preferirebbero usare il dollaro. Tuttavia, le stablecoin ereditano le vulnerabilità dei sistemi finanziari su cui si basano tra cui l'inflazione della valuta sottostante e la dipendenza da banche e autorità di regolamentazione.

Bitcoin fa uno scambio diverso. Accetta la volatilità del prezzo di mercato in cambio dell'indipendenza. Per le organizzazioni che operano in contesti politicamente repressivi, questa indipendenza può essere più importante della stabilità dei prezzi a breve termine. Comprendere la differenza tra la costanza dei prezzi delle stablecoin e la resilienza di Bitcoin aiuta le organizzazioni a decidere quali rischi sono disposte ad assumersi. Per le organizzazioni non profit che desiderano utilizzare entrambe le criptovalute, portafogli come AQUA consentono di passare facilmente dall'una all'altra.





A group of people in a meeting, with a woman in the foreground looking thoughtful.

Utilizzo di Bitcoin nella pratica



Ora passiamo alla parte pratica! Il controllo sui propri fondi è fondamentale, ma l'utilizzo quotidiano di Bitcoin si riduce ad alcune decisioni operative su come i fondi vengono conservati, accessibili e protetti. Ci sono tre aree da considerare: portafogli, custodia e piattaforme di scambio.

Portafogli Bitcoin

Un portafoglio Bitcoin è un'app o un piccolo dispositivo che consente di ricevere, detenere e inviare bitcoin. Un portafoglio Bitcoin contiene la chiave privata (l'informazione segreta che autorizza l'accesso ai tuoi bitcoin), rappresentata fisicamente dalla tua frase di recupero di 12 o 24 parole.

Chi controlla la chiave privata controlla i bitcoin. Non ci sono gestori di account o un servizio di assistenza clienti. La custodia è una delle decisioni operative più importanti che un'organizzazione possa prendere, perché determina non solo chi detiene il denaro, ma anche chi può perderlo, chi può rubarlo e chi può essere costretto a consegnarlo.

Tipi di custodia

La custodia indica chi detiene la chiave privata. Esistono due approcci:

- **I portafogli custodial:** i tuoi bitcoin sono custoditi da una terza parte, come un exchange, che custodisce la tua chiave privata. Questi wallet possono essere più facili da configurare, ma stai affidando i tuoi bitcoin a un fornitore. Quando la piattaforma di scambio di criptovalute FTX è crollata nel 2022, miliardi di dollari di fondi dei clienti sono . I saldi possono essere congelati, sequestrati o persi se l'intermediario fallisce, cede a pressioni politiche o subisce un attacco hacker. Un wallet di custodia è sicuro solo quanto l'azienda che detiene le chiavi e le aziende che operano sotto regimi autoritari subiscono pressioni significative e attacchi alla loro indipendenza.

- **Portafogli self-custodial**

I wallet self custodial (a volte chiamati non custodial) mettono la chiave privata direttamente sotto il tuo controllo o quello della tua organizzazione. L'accesso è protetto da una frase di recupero di 12-24 parole che tu custodisci gelosamente. Questi wallet richiedono maggiore responsabilità, ma nessuna istituzione intermediaria controllata da un regime autoritario può bloccare unilateralmente e arbitrariamente le transazioni o confiscare i fondi. Questo è ciò che ti rende inarrestabile.

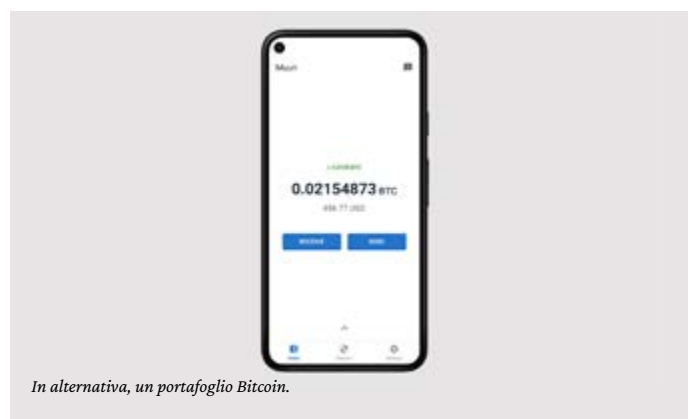
La scelta è tra comodità e indipendenza. In questa guida, raccomandiamo esclusivamente strumenti di autogestione.



Dove viene generata e memorizzata la tua chiave privata?

La custodia definisce chi controlla la chiave. La domanda successiva è dove viene conservata la chiave: in un portafoglio online (hot wallet) o in un portafoglio offline (cold wallet)?

- **I portafogli online (hot wallet)** conservano le chiavi private su dispositivi connessi a Internet, come un telefono o un'app per computer. Questi portafogli sono facili da usare, adatti per transazioni frequenti e familiari a chiunque abbia utilizzato un'app di mobile banking, ma la loro esposizione online aumenta i rischi di phishing, malware o compromissione del dispositivo. Pensa a un portafoglio online come ai contanti in tasca: comoda per le spese quotidiane, ma non ci porteresti certo tutti i tuoi risparmi nei jeans. Esempi: Muun, AQUA, BULL Wallet, BlueWallet.
- **I portafogli offline (cold wallet):** generano e memorizzano le chiavi private offline, in genere su hardware dedicato delle dimensioni di una chiavetta USB o di una piccola calcolatrice. Poiché rimangono disconnesse da Internet, offrono una maggiore protezione contro gli attacchi online e sono più adatte per riserve a lungo termine e saldi più consistenti. Pensate a un cold wallet come a una cassetta di sicurezza: più difficile da raggiungere rapidamente, ma molto più difficile da intaccare per chiunque altro. Esempi: COLDCARD, Trezor, Bitkey, SeedSigner.



Configurazione pratica

Molte organizzazioni combinano entrambi gli approcci, utilizzando un portafoglio online (hot wallet) per le transazioni di routine e i saldi più piccoli e un portafoglio offline (cold wallet) per le riserve a lungo termine. Questa struttura a più livelli rispecchia il modo in cui la maggior parte delle aziende gestisce il contante, tenendone una parte in cassa e il resto in cassaforte. Il rapporto dipende dalla frequenza delle transazioni e dalla quantità di denaro detenuto.

Portafogli multifirma (Multisig)

La maggior parte dei portafogli mette il controllo completo in un unico set di mani. Per le organizzazioni che gestiscono fondi condivisi, questa concentrazione è rischiosa. Cosa succede se la persona che detiene le chiavi viene arrestata? E se perde il dispositivo? E se viene costretta a cedere l'accesso? I portafogli multifirma risolvono questo problema distribuendo il controllo tra più persone.

Un portafoglio multisig richiede l'approvazione di più di una chiave privata prima che i fondi vengano trasferiti. Invece di una singola chiave che autorizza le transazioni, diversi partecipanti devono firmare insieme. In una configurazione comune 2 su 3, tre persone detengono ciascuna una chiave (che può essere un'app per smartphone o un portafoglio hardware) e due qualsiasi di queste devono "firmare" e approvare un pagamento. È possibile configurare anche una configurazione 3 su 5, 5 su 7 e così via

Questa architettura distribuisce le responsabilità ed elimina i punti critici di fallimento. Nessun individuo gestisce i fondi da solo. Errori, furti o coercizione che colpiscono un detentore di chiavi non compromettono automaticamente le riserve dell'organizzazione. Se una chiave viene smarrita o confiscata, le altre due possono comunque autorizzare le transazioni e recuperare i fondi.

Per le organizzazioni no profit che gestiscono budget condivisi in contesti ad alto rischio, la firma multipla crea un livello di governance che si sovrappone alla custodia, trasformando la gestione delle chiavi in una decisione collettiva anziché nella vulnerabilità di una singola persona.

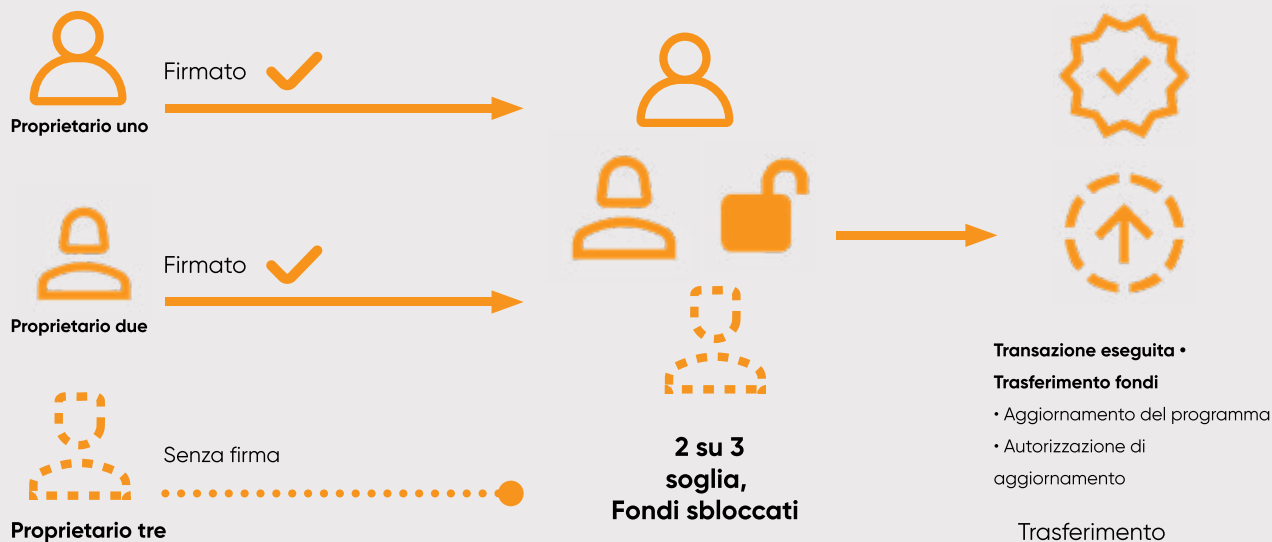
Bitkey, un portafoglio creato dalla stessa azienda di Cash App, semplifica la configurazione di un multisig 2 su 3: il dispositivo hardware detiene una chiave, il telefono ne detiene un'altra e Bitkey ne conserva una terza a scopo di recupero. Poiché l'azienda detiene una sola chiave, non può accedere ai vostri bitcoin senza il vostro permesso, fungendo da rete di sicurezza anziché da custode.

Analogamente, aziende come Unchained o Casa offrono un servizio di custodia collaborativa. La vostra organizzazione no-profit detiene più chiavi, mentre l'azienda ne conserva una come backup fornendo supporto operativo senza richiedere alle organizzazioni di cedere il controllo. Sia Unchained che Casa sono entusiaste di collaborare con organizzazioni no-profit e possono offrire sconti speciali per le organizzazioni che si occupano di diritti umani



Un portafoglio hardware Bitkey accanto alla sua app, che mostra il saldo.

Come funzionano i portafogli multisig



Scambio di Bitcoin

Per utilizzare Bitcoin, la vostra organizzazione dovrà acquistarlo o convertirlo in valuta locale. Poiché Bitcoin opera al di fuori del sistema bancario tradizionale, ciò avviene tramite piattaforme di scambio o mercati peer-to-peer. Non esiste un unico metodo valido ovunque. La scelta giusta dipende dal contesto, dalla propensione al rischio e dalla visibilità della vostra organizzazione.

Metodi di scambio di Bitcoin

Una volta che la vostra organizzazione utilizza Bitcoin, probabilmente dovrete effettuare transazioni tra Bitcoin e valuta locale. Alcune organizzazioni saranno in grado di utilizzare tutti i loro Bitcoin per pagare gli stipendi o i servizi direttamente in Bitcoin, ma la maggior parte dovrà convertirne almeno una parte in valuta fiat. Ogni metodo di conversione bilancia in modo diverso praticità, privacy, liquidità e rischio.

Gli scambi centralizzati sono piattaforme online come Binance, Coinbase, Kraken e altri, dove le organizzazioni comprano e vendono bitcoin usando valute tradizionali come il bolívar venezuelano o il dollaro statunitense. Sono veloci, liquide e

facili da usare, con interfacce che risultano familiari a chiunque abbia già utilizzato un'app di online banking.

Tuttavia, queste piattaforme sono fortemente regolamentate e richiedono la verifica dell'identità e un conto bancario collegato. Ciò crea archivi centralizzati di dati finanziari sensibili e punti di intervento ben definiti per le autorità. Nel 2023, quando le autorità nigeriane hanno represso le attività legate alle criptovalute, si sono rivolte direttamente agli exchange perché questi ultimi detenevano gli elenchi degli utenti.

Gli scambi peer-to-peer (P2P) sono spesso l'opzione più affidabile in molti paesi. A Caracas, un metodo comune per acquistare bitcoin è tramite un messaggio WhatsApp a un contatto fidato: "¿Tienes sats?". Il venditore risponde con il prezzo. Ci si incontra in un bar, si consegnano i bolívars e in pochi minuti i bitcoin compaiono nel suo portafoglio. Non c'è alcun controllo d'identità, nessuna banca coinvolta e nessuna traccia in alcun database governativo autoritario. L'opzione più sicura potrebbe essere quella di rivolgersi a una persona del posto che conoscete, appassionata di bitcoin e felice di acquistarli da voi in cambio di contanti in valuta locale.

Commercianti locali fidati che coordinano tramite WhatsApp, Telegram o piattaforme P2P dedicate, le organizzazioni possono acquistare e vendere bitcoin direttamente con altri individui, senza alcun intermediario.

Questi mercati in genere richiedono meno informazioni personali e dipendono meno dalle infrastrutture bancarie tradizionali. La responsabilità è a carico dell'utente, poiché la determinazione dei prezzi, la comunicazione e la creazione di fiducia avvengono direttamente tra le persone. La liquidità e l'affidabilità variano notevolmente da paese a paese e le organizzazioni devono gestire attivamente il rischio di controparte. Il trading P2P offre maggiore privacy e indipendenza, ma richiede maggiore attenzione. Tra le piattaforme più popolari si annoverano Hodl Hodl, Bisq, RoboSats e Vexl.

Gli sportelli automatici Bitcoin (ATM) sono macchine fisiche dove i privati e le organizzazioni no profit possono acquistare e vendere bitcoin utilizzando contanti o carte. Ce ne sono più di 38.000 installati in tutto il mondo, dai centri commerciali di Miami ai minimarket di Bogotá, fino alle stazioni di servizio di Praga. Basta avvicinarsi, inserire i contanti, scansionare il codice QR del proprio portafoglio e i bitcoin vengono accreditati sul telefono.

Alcuni sportelli automatici Bitcoin, come quelli di Hong Kong, non richiedono un documento d'identità: basta inviare bitcoin alla macchina, che eroga valuta locale. In combinazione con misure per eludere la sorveglianza di persona, gli sportelli automatici possono rappresentare un modo efficace per convertire bitcoin in contanti in modo privato. I requisiti variano a seconda della giurisdizione; alcune richiedono la verifica dell'identità, mentre altre consentono transazioni di piccolo importo con un minimo di dati personali. In contesti in cui l'accesso ai servizi bancari è limitato o fortemente monitorato, gli sportelli automatici Bitcoin possono fornire un ponte discreto tra contanti e bitcoin. Tuttavia, gli sportelli automatici spesso applicano commissioni più elevate rispetto agli exchange online (in genere dal 5% al 15%) e la loro disponibilità dipende dalle infrastrutture locali.

È possibile acquistare **voucher Bitcoin** come Azteco con contanti (o carte, a seconda della località) e riscattati direttamente in un portafoglio self custodial. Invece di depositare denaro su un conto bancario o su una piattaforma di scambio, la tua organizzazione acquista un codice voucher, come una carta telefonica prepagata, e carica i bitcoin direttamente. Queste opzioni sono particolarmente utili in contanti-ambienti pesanti o dove l'accesso bancario



è limitato, monitorato o inaffidabile. La disponibilità e le commissioni variano a seconda del paese e del fornitore.

Le comunità Bitcoin locali, le ambasciate, i centri di apprendimento e i meetup non sono exchange, ma sono risorse pratiche che possono far funzionare meglio ogni altra opzione.

Le reti informali e le comunità di base aiutano le organizzazioni a identificare partner commerciali affidabili, apprendere le migliori pratiche locali ed evitare truffe. In molte città, da Accra a Buenos Aires a Beirut, si tengono regolarmente meetup Bitcoin dove i nuovi arrivati possono imparare dagli utenti esperti e trovare contatti fidati per il trading P2P. Costruire relazioni richiede tempo, ma riduce significativamente il rischio operativo. Esistono anche centri Bitcoin consolidati in tutto il mondo, tra cui a Chiang Mai, Bali, Città del Messico, Nashville, Austin e altrove, dove è possibile partecipare a programmi Bitcoin locali regolari e incontrare altri Bitcoiner.

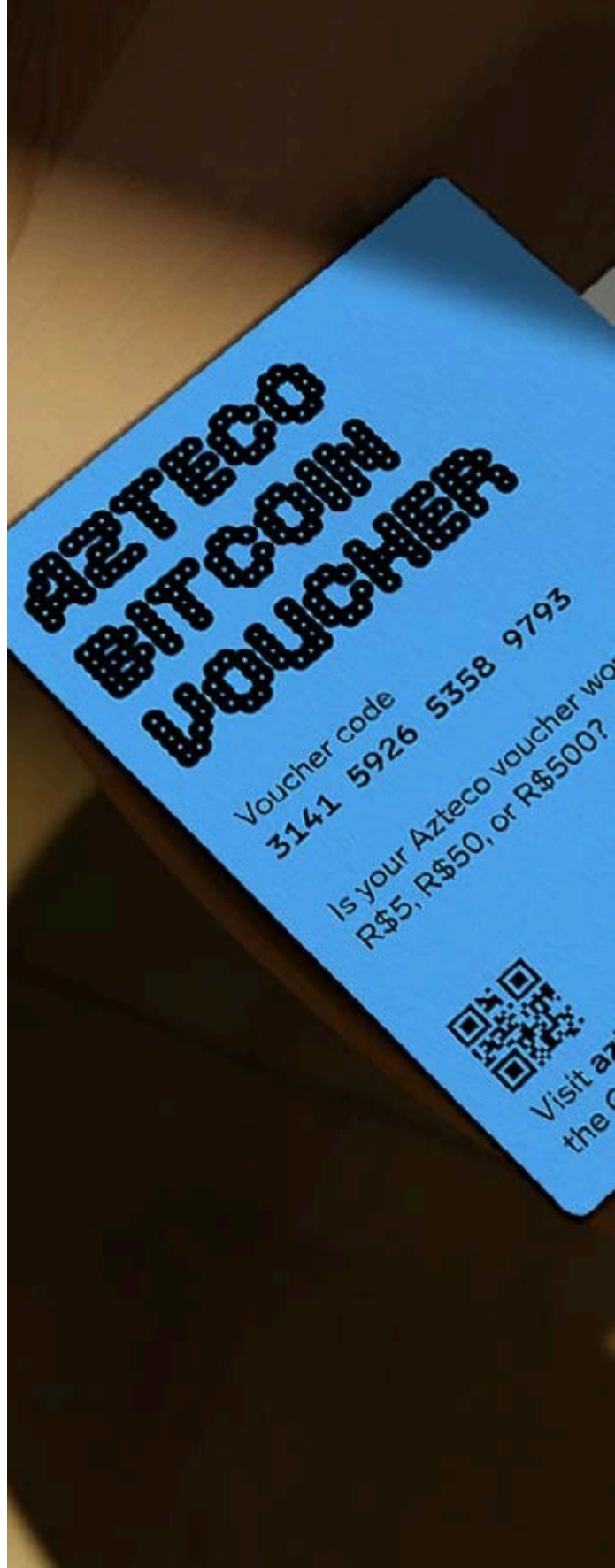
App come [Peach Bitcoin](#) sono ottime per trovare meetup locali.

I broker Bitcoin fisici sono

negozi fisici dove le persone scambiano contanti con bitcoin o viceversa. Sono comuni in alcune zone di Hong Kong, delle Filippine, del Sudafrica e di altre giurisdizioni dove predominano i mercati basati sul contante o informali. In alcuni quartieri, questi broker operano apertamente accanto ai cambiavalute tradizionali; in altri, sono più discreti. Lo scambio di persona rimane praticabile quando i servizi digitali sono bloccati o fortemente monitorati. I quadri normativi, i prezzi e gli standard di sicurezza variano da paese a paese: le organizzazioni non profit dovrebbero valutare la reputazione locale, le commissioni e la sicurezza personale prima di affidarsi a broker che operano di persona.

È opportuno scegliere i metodi di scambio più adatti alle proprie esigenze operative, al contesto legale e alla propensione al rischio.

Può essere saggio utilizzare una combinazione di questi metodi piuttosto che affidarsi a un singolo punto di accesso o di uscita.



The image shows the exterior of a building with a large, three-dimensional logo for 'Pick n Play'. The logo consists of the word 'Pick' in blue, 'n' in red, and 'Play' in red. The letters are bold and have a slight shadow effect. The building is a light beige color, and the sky is a clear, bright blue.

Spendere Bitcoin direttamente

Le organizzazioni non sempre hanno bisogno di convertire i bitcoin in valuta locale. In molti casi, spendere bitcoin direttamente semplifica la logistica ed evita le complicazioni e le commissioni legate alla riconversione in valuta fiat.

Alcune organizzazioni no profit utilizzano già sistemi di pagamento degli stipendi basati su Bitcoin, in cui il personale o i collaboratori ricevono parte o la totalità del loro compenso in Bitcoin e lo spendono direttamente. La fattibilità del pagamento degli stipendi in Bitcoin dipende dagli strumenti locali e dall'accettazione da parte degli esercenti, e in molte regioni questo ecosistema è in rapida crescita.

In Sudafrica, MoneyBadger permette ai commercianti come Pick n Play, uno dei più grandi supermercati del paese, di accettare bitcoin convertendoli automaticamente in valuta locale al momento della vendita. Il cliente paga in

bitcoin; il commerciante riceve rand. In Kenya, Tando permette di spendere bitcoin presso qualsiasi esercente M-Pesa, dai parrucchieri ai tassisti, un'integrazione notevole in un paese dove il denaro mobile è già il metodo di pagamento dominante.

Un'altra opzione pratica sono le carte di debito prepagate finanziate con Bitcoin. Servizi come le carte prepagate di 2Fiat e Trocador consentono agli utenti di ricaricare una carta virtuale o fisica direttamente con Bitcoin. La carta può quindi essere utilizzata per acquisti online o pagamenti contactless NFC ovunque siano accettate le tradizionali carte di debito. Questi servizi in genere non richiedono la verifica dell'identità e consentono ricariche illimitate, rappresentando uno dei modi più rapidi e semplici per spendere Bitcoin senza doverli convertire manualmente in valuta locale

A livello globale, [Bitrefill](#) permette di utilizzare bitcoin per acquistare carte regalo e prepagate per generi alimentari, biglietti aerei e una vasta gamma di altri beni e servizi presso migliaia di rivenditori in oltre cento paesi. [PayPerQ](#) consente a chiunque di accedere ai migliori modelli di intelligenza artificiale pagando con bitcoin. Diverse VPN di qualità come [Obscura](#) e [Mullvad](#) permettono il pagamento in Bitcoin, mentre le eSIM possono essere ottenute tramite servizi come [Silentlink](#) con bitcoin.

Questi e altri servizi simili consentono alle organizzazioni e al loro personale di utilizzare bitcoin per:

- Alimenti e beni di prima necessità
- Elettricità, minuti di telefonia mobile e traffico dati
- Carburante e trasporti
- Voli e alloggi
- Servizi e abbonamenti online, inclusi VPN e strumenti di IA

Dove gli strumenti dedicati sono limitati, [BTC Map](#) può aiutare a identificare le attività commerciali locali che accettano bitcoin. La mappa è gestita dalla comunità Bitcoin e aggiornata regolarmente, coprendo




di tutto, dai caffè di Praga agli spazi di coworking di Medellín.

Negli Stati Uniti, ad esempio, le organizzazioni *no-profit* e fino a 4 milioni di piccole imprese possono accettare pagamenti fisici in bitcoin tramite [Square](#), un sistema di punto vendita ampiamente utilizzato. I pagamenti possono essere ricevuti in bitcoin o convertiti automaticamente in dollari. La cronologia delle transazioni e la documentazione fiscale vengono registrate insieme agli strumenti finanziari esistenti, semplificando la contabilità e la rendicontazione. Se la tua organizzazione utilizza Square per accettare pagamenti, puoi semplicemente chiedere di attivare l'impostazione Bitcoin e iniziare a pagare o donare in bitcoin.

Sebbene attualmente limitata da fattori geografici e normativi, l'integrazione di Square dimostra come Bitcoin sia sempre più compatibile con le infrastrutture di pagamento tradizionali.

In alcuni paesi, come il Sudafrica, il Kenya, la Thailandia e il Costa Rica, esistono già gli strumenti per pagare praticamente qualsiasi cosa con Bitcoin. Bitcoin sta diventando un'infrastruttura quotidiana più velocemente di quanto la maggior parte delle persone si renda conto.





La rete Lightning per pagamenti istantanei e a basso costo

Le spese quotidiane funzionano al meglio quando i pagamenti sono rapidi ed economici. Ed è qui che entra in gioco il Lightning Network. Per piccoli pagamenti veloci, dalle spese locali e gli aiuti di emergenza ai micropagamenti e ai trasferimenti transfrontalieri, il Lightning Network permette di inviare bitcoin in pochi secondi con commissioni bassissime.

La rete base di Bitcoin privilegia la sicurezza e la regolarizzazione a lungo termine. È progettata per essere indistruttibile e raggiunge questo obiettivo grazie a un processo mirato: le transazioni vengono confermate in blocchi all'incirca ogni dieci minuti e le commissioni possono aumentare quando la rete è congestionata. Lightning gestisce elevati volumi di piccoli pagamenti senza sovraccaricare questo livello di base. Invece di registrare ogni piccola transazione sulla rete principale, Lightning le elabora off-chain e le riassegna a Bitcoin quando necessario.



Lightning è particolarmente utile quando i pagamenti sono frequenti, urgenti o di piccolo importo. Per le organizzazioni no profit, i casi d'uso potrebbero essere:

- Ricevere piccole donazioni dai sostenitori
- Pagamenti rapidi delle spese locali in tutto il mondo, senza dover attendere le conferme dei blocchi.
- Effettuare micropagamenti privati
- Trasferire fondi operativi tra i team oltre i confini
- Invio di aiuti di emergenza durante una crisi, quando ore e minuti contano davvero

Lightning non è progettato per custodire grandi riserve. Pensalo come denaro contante nel tuo portafoglio, mentre Bitcoin on-chain funge da conto di risparmio. Consigliamo di utilizzare un portafoglio Lightning self custodial come [Phoenix](#), [BULL Wallet](#) o [ZEUS](#), che ti permette di avere il controllo dei tuoi fondi.

Utilizzare Bitcoin nel modo più privato, economico e rapido possibile.

Lightning è un equilibrio tra velocità, costo e semplicità. Ma in ambienti con forte sorveglianza o frequenti piccoli pagamenti, le organizzazioni potrebbero voler dare priorità a una maggiore privacy e a costi inferiori. È qui che le sidechain come Liquid e Chaumian ecash si rivelano utili.

Quando si invia un pagamento tramite un portafoglio basato su Liquid come [AQUA](#), dietro le quinte accade qualcosa di insolito. Invece di trasmettere la transazione alla rete principale di Bitcoin, AQUA la instrada attraverso Liquid, una sidechain gestita da una federazione di oltre venti aziende indipendenti, tra cui alcuni dei nomi più affermati nel settore Bitcoin. Il pagamento arriva più velocemente, costa meno e rivela molte meno informazioni su chi lo ha inviato. Il prezzo di questa velocità e privacy è che gli utenti devono fidarsi della federazione e della sua onestà nella gestione dei bitcoin sottostanti. Se la maggioranza dei membri della federazione cospirasse contro di voi, i vostri fondi sarebbero a rischio. I membri della federazione hanno forti incentivi commerciali a rimanere affidabili e rubare agli utenti distruggerebbe le loro attività. Ma il compromesso è reale e vale la pena comprenderlo.

Chaumian ecash è una valuta elettronica basata su Bitcoin che si comporta come il denaro fisico: privata, semplice e utilizzabile direttamente tra persone. Permette alla tua organizzazione di detenere denaro direttamente sui propri dispositivi e di trasferirlo ad altri in modo discreto, con commissioni quasi nulle, anche se il mittente è offline.

Dietro le quinte, la moneta elettronica funziona attraverso una zecca (o federazione), che emette e riscatta

token. Tu invii bitcoin alla zecca, la zecca restituisce token digitali, come banconote digitali. Questi token possono essere riscattati in bitcoin quando lo desideri. Gli utenti scelgono la zecca di cui si fidano. La zecca utilizza la crittografia per confermare la validità dei token senza sapere chi ha pagato chi. Sa che un token è stato emesso, ma non può sapere chi lo sta spendendo o chi lo sta ricevendo. Poiché non gestisce conti o registri delle transazioni, la moneta elettronica riduce l'esposizione dei dati finanziari rispetto ai sistemi di pagamento tradizionali o persino alle normali transazioni Bitcoin.

Tuttavia, questa privacy ha un costo: eCash è un servizio di custodia. Una zecca (o federazione) detiene le riserve di bitcoin sottostanti, quindi la tua organizzazione deve fidarsi della sua onestà e solvibilità. Se la zecca fallisce o scompare, i tuoi fondi andranno persi.

La maggior parte delle organizzazioni non profit che utilizzano la moneta elettronica lo fanno insieme a Bitcoin e Lightning, affidandosi ad essa solo per i pagamenti di piccolo importo. Bitcoin rimane la base per la custodia a lungo termine e il regolamento finale, Lightning gestisce la maggior parte dei pagamenti quotidiani e la moneta elettronica aggiunge un ulteriore livello di privacy e velocità quando le circostanze lo richiedono. Le organizzazioni non profit dovrebbero scegliere gli strumenti più adatti al proprio contesto di rischio.



Portafogli elettronici consigliati

- **Fedi:** Un'app di assegni dove vengono custoditi i fondi. È gestito da una federazione. Combina i pagamenti in bitcoin tramite ecash con la messaggistica crittografata e può essere particolarmente adatto alle organizzazioni non profit che desiderano una custodia condivisa con un elevato livello di privacy sia per le transazioni che per le comunicazioni. Chiunque può avviare una community e iniziare a utilizzare ecash direttamente con i propri colleghi. Pensatelo come una rete finanziaria privata per la vostra organizzazione, basata su Bitcoin.
- **Cashu.me:** un portafoglio eCash è accessibile tramite qualsiasi browser e offre accesso alla moneta elettronica attraverso una varietà di zecche affidabili. Gli utenti possono scegliere la zecca preferita, conservare i token di moneta elettronica localmente sul proprio dispositivo e inviare o ricevere pagamenti privati istantaneamente tramite codice QR o link. Cashu.me è accessibile tramite un browser web e non richiede il download di un'app.



transazione di contanti Cashu

Crowdfunding Bitcoin

Il Bitcoin cambia anche il modo in cui le organizzazioni raccolgono fondi, spostando l'equilibrio di potere dalle piattaforme alle persone.

Le piattaforme di donazione tradizionali si interpongono tra le organizzazioni non profit e i sostenitori. Ritardano i pagamenti, raccolgono i dati dei donatori e possono sospendere le campagne.

GoFundMe [ha congelato](#) milioni di dollari raccolti per le proteste dei camionisti canadesi nel 2022. PayPal ha [ripetutamente sospeso](#) account di organizzazioni

considerate controverse. Le piattaforme centralizzate possono anche essere punti di censura. Bitcoin permette alle donazioni di passare direttamente dal sostenitore all'organizzazione, senza intermediari che le custodiscano o pongano domande.

Uno strumento di crowdfunding ampiamente utilizzato è [BTCPayServer](#) che ti permette di creare la tua pagina per ricevere donazioni Bitcoin realizzata con software open source. Non ci sono intermediari per l'elaborazione dei pagamenti, quindi i fondi vengono accreditati direttamente sul tuo portafoglio autogestito e la tua organizzazione controlla le donazioni nel momento stesso in cui arrivano. La pagina per le donazioni può essere personalizzata, integrata nel tuo sito web e condivisa tramite link o codice QR.

Poiché BTCPay Server genera un nuovo indirizzo Bitcoin per ogni donazione, migliora anche la privacy dei donatori. Nessun account di terze parti raccoglie informazioni finanziarie sensibili, quindi l'identità dei tuoi sostenitori è protetta per impostazione predefinita.

Configurare un server BTCPay richiede una certa familiarità con la tecnologia, ma sono disponibili tutorial passo passo. Consigliamo le guide di Ben Perrin, esperto di Bitcoin, di [BTC Sessions](#), che fa un lavoro fantastico gestendo gruppi della società civile durante il processo.

Per le organizzazioni non profit, il crowdfunding autogestito riduce la dipendenza da piattaforme che i regimi autoritari possono imporre con la forza. Restituisce loro il controllo su come vengono raccolti i fondi.

Un'altra opzione per le organizzazioni non profit che desiderano raccogliere fondi tramite crowdfunding utilizzando Bitcoin è quella di creare un account organizzativo su Nostr, un protocollo di comunicazione decentralizzato utilizzato da app come [Damus](#) o [Primal](#). Gli utenti Primal ricevono un Portafoglio Bitcoin collegato ai loro profili. Quando gli utenti pubblicano qualcosa, altri utenti possono "inviare" loro Bitcoin tramite la rete Lightning. In questo modo, organizzazioni o giornalisti indipendenti possono raccogliere fondi attraverso i social media senza che una piattaforma si frapponga tra loro e i loro sostenitori. Questa è un'opzione particolarmente efficace per i giornalisti indipendenti.

Idee sbagliate comuni: cos'è e cosa non è Bitcoin

Bitcoin è una delle tecnologie più fraintese al mondo e in tutto il mondo. Titoli fuorvianti, retorica politica e confusione pubblica creano presupposti che impediscono a molte organizzazioni no profit di prenderla in considerazione, quando invece sarebbero proprio queste a trarne il massimo beneficio. I miti sono persistenti e meritano risposte dirette.

Bitcoin faces regulatory crackdown, Bank of England warns

Cryptocurrencies inherently risky and fail most basic function as money, says Mark Carney



THE BLOCK

News ▾ Data ▾ Research ▾ Prices ▾ Learn ▾ Treasuries ▾ Ratings

196.00 -13% ETHUSD \$2,025.78 -4.58% BCHUSD \$519.53 -2.35% LTCUSD \$53.42

Deutsche Bank says bitcoin is 'too volatile' to be a 'reliable' store of value

By Yogita Khatri

BLT0025 - JANUARY 27, 2020, 8:55AM EST
© UPDATED: JUNE 9, 2021, 11:41AM EDT

Share

Bitcoin's dizzying price movements make it a risky investment, say investing experts: 'It's pure, unadulterated speculation'

Published Thu, Aug 8 2024-10:26 AM EDT • Updated Thu, Aug 8 2024-11:58 AM EDT

Mike Winters
@MIKE_WINTERS

SHARE f X in ✉



Bitcoin mining in China rebounds, defying 2021 ban

By Reuters

November 24, 2025 7:55 AM UTC • Updated ago

□ Aa ↗



Representation of Bitcoin cryptocurrency in this illustration taken September 10, 2025. REUTERS/Dado Ruvic/illustration/Photo Purchase Licensing Rights

Mito 1

"Bitcoin è solo per i criminali"

La realtà

Bitcoin ha acquisito visibilità fin da subito nei mercati online non regolamentati come Silk Road, e questa associazione si è dimostrata tenacemente radicata. In realtà, chiunque può usare Bitcoin. Questa è la sua caratteristica principale. La stessa proprietà che permette a uno spacciatore di droga di effettuare transazioni senza una banca, consente anche a un giornalista in Birmania di ricevere fondi di emergenza quando tutte le banche del paese sono state chiuse dalla giunta militare.

I regimi autoritari etichettano regolarmente le organizzazioni per i diritti umani come criminali al fine di limitarne l'attività. Il leader dell'opposizione russa Alexei Navalny, ad esempio, era considerato un criminale ed estremista dal regime di Putin. Lui e la sua organizzazione, la Fondazione Anticorruzione, non potevano utilizzare il sistema bancario russo in sicurezza, ma potevano usare Bitcoin. I regimi utilizzano lo stesso schema contro attivisti e difensori dei diritti umani da Lagos a Caracas.

Inoltre, Bitcoin non è il metodo migliore per trasferire le ingenti somme di denaro necessarie alle grandi organizzazioni criminali e alle dittature. Sebbene sia relativamente facile effettuare un pagamento privato di 100 o 10.000 dollari in bitcoin, è estremamente difficile rimanere anonimi quando si trasferiscono 10 o 100 milioni di dollari. Per il riciclaggio di denaro su larga scala, il sistema bancario tradizionale rimane lo strumento preferito: [HSBC](#), [Deutsche Bank](#) e [Danske Bank](#) hanno pagato miliardi di multe ciascuna per aver agevolato proprio questo tipo di attività attraverso i canali finanziari convenzionali.

Mito 2

"Devi essere un esperto di tecnologia per utilizzare Bitcoin"

La realtà

La tecnologia alla base di Bitcoin è complessa e i titoli a volte usano termini tecnici come blockchain, nodi o chiavi in un modo che fa sembrare che sia necessaria una laurea in informatica per parteciparvi. Se sai usare WhatsApp, puoi inviare e ricevere bitcoin. I portafogli moderni sono progettati per essere intuitivi, con interfacce pulite che nascondono la complessità crittografica sottostante. Molte organizzazioni no profit iniziano senza alcuna competenza tecnica, ma con gli strumenti e la guida giusti, ora ricevono, conservano e inviano bitcoin regolarmente. Per loro, non è più complicato di qualsiasi altra app sul telefono. C'è comunque una curva di apprendimento, ma si misura in ore, non in mesi.

Mito 3

"Bitcoin è troppo volatile per essere utile come denaro"

La realtà

Il prezzo del Bitcoin fluttua e la volatilità fa notizia. Un calo del 20% in una settimana non è insolito, e i critici lo indicano come prova che Bitcoin è troppo rischioso per un utilizzo finanziario serio.

Tuttavia, l'impatto pratico della volatilità del bitcoin dipende dal contesto. In ambienti in cui la valuta locale sta crollando, sono in vigore controlli valutari, l'accesso ai servizi bancari è limitato o i conti sono congelati, la volatilità rappresenta un rischio minore rispetto alla totale assenza di denaro accessibile.

Le organizzazioni no profit possono gestire questi rischi convertendo i bitcoin in valuta locale quando necessario, tenendoli per un breve periodo prima di spenderli o combinandoli con stablecoin. L'obiettivo non è eliminare il rischio finanziario, ma preservare la capacità di ricevere, detenere e trasferire fondi quando i canali bancari tradizionali sono inaffidabili o ostili. Vale la pena notare che in qualsiasi periodo di quattro anni nella sua storia, il bitcoin non ha mai perso valore. Nonostante la significativa volatilità a breve termine, la traiettoria a lungo termine della valuta è stata costantemente al rialzo, da pochi centesimi a oltre 124.000 dollari.

Mito 4

"I governi lo vieteranno e basta"

La realtà

Alcuni governi hanno tentato di limitare il Bitcoin, e molti ritengono che uno stato sufficientemente determinato potrebbe semplicemente metterlo al bando, rendendolo irrilevante.

Poiché Bitcoin non dipende da un singolo Paese, banca o azienda per funzionare, un divieto non ne provoca la chiusura totale. Anche quando i governi ne hanno limitato l'accesso, le persone hanno continuato a utilizzarlo tramite piattaforme di scambio peer-to-peer, portafogli digitali e metodi di accesso alternativi. Nigeria, Cina e Russia, Paesi con politiche molto restrittive sull'utilizzo di Bitcoin come moneta, presentano anche alcuni dei livelli di utilizzo più elevati proprio perché le persone cercano alternative a sistemi finanziari così rigidamente controllati.

Ad esempio, dopo che la Nigeria [ha limitato](#) i trasferimenti bancari verso gli exchange di criptovalute nel 2021, il volume degli scambi peer-to-peer di Bitcoin nel paese è effettivamente aumentato. Un divieto rende più difficile l'accesso, ma non impedisce a Bitcoin di funzionare. Quando un governo totalitario dice: "Ehi, non usate questi soldi!", la gente si chiederà naturalmente: "Perché no?".



Le storie che seguono mostrano Bitcoin in azione. Attivisti, organizzazioni no profit e gruppi della società civile lo stanno già utilizzando quando le vie finanziarie si restringono, quando la velocità fa la differenza tra agire e rimanere paralizzati, quando i dittatori tagliano le loro risorse in valuta fiat e quando rimanere operativi richiede nuovi strumenti. Questi sono esempi concreti di ciò che accade quando le organizzazioni si rifiutano di lasciare che i regimi autoritari controllino il loro denaro.

Casi di studio: Bitcoin in prima linea





Fondazione anticorruzione

Fondata nel 2011 dal leader dell'opposizione Alexei Navalny, la Fondazione Anticorruzione si è prefissata un obiettivo pericoloso nella Russia di Putin: indagare e denunciare pubblicamente la corruzione che permea il regime. Le loro inchieste, meticolosamente documentate e pubblicate su YouTube, hanno raggiunto centinaia di milioni di visualizzazioni. Un singolo video, che documenta un sontuoso palazzo presumibilmente costruito per Putin sulla costa del Mar Nero, è stato visto più di 100 milioni di volte. Il Cremlino ha risposto alle loro inchieste intensificando la sorveglianza e le molestie. Sebbene i conti bancari della Fondazione Anticorruzione siano rimasti aperti per un certo periodo, affidarsi completamente ai sistemi finanziari controllati dallo Stato si è rivelato sempre più rischioso. La fondazione ha quindi iniziato ad accettare donazioni in bitcoin come misura precauzionale.

Quella decisione si rivelò cruciale. Nel 2018, Putin bloccò i conti bancari dell'ACF, interrompendo l'accesso al sistema bancario formale da un giorno all'altro. La dirigenza della fondazione ricorda vividamente quel momento: un giorno potevano pagare stipendi e spese legali, il giorno dopo non potevano accedere a un solo rublo tramite nessuna banca in Russia. Poiché l'infrastruttura Bitcoin era

già in piedi, la fondazione, già istituita, ha continuato a ricevere sostegno finanziario e a pagare le spese al di fuori dei canali vulnerabili al controllo di Putin.

La pressione si intensificò nel 2021, quando ACF fu "etichettata come "organizzazione estremista". Donare ad ACF divenne un reato penale punibile con una pena fino a otto anni di reclusione. Con lo staff e i donatori esposti a rischi personali l'organizzazione fu costretta all'esilio. Nonostante il blocco di tutte le banche del paese, ACF continuò a ricevere sostegno sia dall'interno che dall'esterno della Russia, pagando il personale finanziando la difesa legale e assistendo i prigionieri di coscienza. I sostenitori in Russia potevano donare senza che le loro banche lo sapessero, senza che i loro nomi comparissero in una lista governativa e senza rischiare otto anni di carcere per un atto di coscienza.

Bitcoin ha garantito continuità ad ACF. Quando il regime di Putin ha bloccato l'accesso ai servizi bancari e criminalizzato le donazioni, Bitcoin ha permesso all'organizzazione di sopravvivere e rimanere in contatto con i suoi sostenitori, al di fuori della portata dei sistemi finanziari controllati dal regime autoritario.



“Il governo russo si è reso conto molto rapidamente che il modo più semplice per impedirci di lavorare è privarci dell'accesso al denaro. Perché se non si ha accesso al denaro, è come se mancasse l'ossigeno: non si possono pagare gli stipendi e le persone non possono lavorare.”

— ANNA CHEKHOVICH, DIRETTRICE FINANZIARIA DI ACF

"Helping to Leave" (Aiutare ad andarsene)

Helping to Leave fornisce assistenza umanitaria ed evacuazione agli ucraini in fuga dalle zone di prima linea e dai territori occupati dalla Russia, comprese le persone deportate in Russia o Bielorussia e gli individui con mobilità ridotta o gravi problemi di salute. Il lavoro è urgente, pericoloso e logisticamente complesso: *Helping to Leave* coordina gli autisti attraverso le zone di conflitto attive, organizza alloggi sicuri e gestisce gli attraversamenti di frontiera, il tutto mentre la situazione sul campo cambia quotidianamente.



“Nel nostro caso, Bitcoin è un mezzo di sopravvivenza per le persone che hanno bisogno del nostro aiuto. Non è una speculazione. E laddove le banche falliscono e il contante è rischioso, permette di agire, di avere sicurezza e di godere di libertà.”

– DARIA RABINOVITSCH, CO-CEO DI HELPING TO LEAVE

Trasferire persone in luoghi sicuri è pericoloso. Trasferire denaro può essere altrettanto difficile. Nei primi mesi dell'invasione russa su vasta scala, i servizi bancari in gran parte dell'Ucraina orientale e meridionale sono collassati. Gli sportelli automatici sono rimasti senza contanti. Le filiali bancarie hanno chiuso. I trasferimenti transfrontalieri sono stati ritardati o bloccati da sanzioni, controlli di conformità o semplici guasti infrastrutturali. Trasportare grandi quantità di denaro contante espone sia il personale che gli sfollati al rischio di sequestro ai posti di blocco, dove i soldati di entrambi gli schieramenti ispezionano regolarmente i beni.

Helping to Leave utilizza Bitcoin per trasferire fondi in modo rapido e sicuro, senza dipendere dai sistemi bancari locali, spesso sorvegliati o inaccessibili in tempo di guerra. Dal 2022, l'organizzazione ha evacuato oltre 21.300 persone da aree occupate e ad alto rischio e continua a portare in salvo decine di ucraini ogni mese. Oltre 300.000 dollari in Bitcoin e altre valute sono stati destinati direttamente al trasporto, all'alloggio e ai beni di prima necessità per gli sfollati.

Convertire bitcoin in valuta locale è semplice. Gli scambi peer-to-peer coordinati tramite bot di Telegram e canali WhatsApp permettono di scambiare bitcoin con grivne senza rivelare informazioni bancarie o affidarsi a intermediari ufficiali. Un coordinatore a Zaporizhzhia può ricevere bitcoin da un donatore a Berlino, convertirli in grivne tramite un contatto locale fidato e pagare un autista per evacuare una famiglia da un villaggio occupato, il tutto in poche ore e senza coinvolgere il sistema bancario tradizionale.





Volontà popolare

Leopoldo López, fondatore di Voluntad Popular ed ex sindaco di Caracas, nonché uno dei leader più in vista dell'opposizione democratica venezuelana, ha assistito fin da subito al modo in cui i regimi di Hugo Chávez e Nicolás Maduro hanno consolidato il potere attraverso la corruzione, la forza bruta e la repressione finanziaria sistematica.

Per aver sfidato quel sistema, López è stato imprigionato per sette anni, di cui quattro trascorsi in isolamento nel famigerato carcere militare di Ramo Verde, alla periferia di Caracas. Ma al di fuori delle mura del carcere, il regime ha instaurato un'altra forma di controllo, che lui definisce "apartheid finanziario"

Dal 2008, i leader e gli attivisti dell'opposizione sono stati progressivamente esclusi dal sistema bancario venezuelano. Il regime ha chiuso i conti senza fornire spiegazioni, bloccato i trasferimenti e congelato le donazioni. Il credito è svanito. Il messaggio era inequivocabile: il dissenso non solo sarebbe stato criminalizzato, ma soffocato economicamente. Un attivista che non può ricevere denaro non può organizzarsi. Un partito politico che non può pagare il proprio personale non può fare campagna elettorale. Un movimento che non può finanziare le proprie attività non può battersi per il cambiamento.

Quando l'economia venezuelana è crollata a causa dell'iperinflazione tra il 2016 e il 2019, i risparmi sono svaniti e gli stipendi sono diventati privi di valore nel giro di pochi giorni. Le transazioni sono state monitorate e l'accesso ai servizi bancari è scomparso da un giorno all'altro. Il bolívar, che era già stato uno strumento di controllo, è diventato uno strumento di distruzione: svalutandolo fino a renderlo completamente inutile, il regime ha impoverito un'intera popolazione.

Bitcoin ha cambiato le carte in tavola.

Durante le elezioni presidenziali del 2024, Bitcoin è diventato un'infrastruttura operativa per la democrazia. Ha sostenuto i volontari che presidiavano i seggi elettorali, coordinato gli osservatori civici e garantito lo spoglio parallelo dei voti. In un contesto in cui i trasferimenti bancari potevano innescare sorveglianza o ritorsioni, Bitcoin ha permesso alla società civile e agli attivisti per la democrazia di continuare il loro lavoro senza timore di blocchi finanziari. Sebbene il regime di Maduro abbia fraudolentemente rivendicato la vittoria, Bitcoin ha consentito all'opposizione democratica venezuelana di conteggiare i risultati reali e condividerli con il mondo.

Bitcoin fa parte del nuovo arsenale di strumenti» della resistenza non violenta. Consente alle persone di riappropriarsi del proprio futuro, quando i loro stessi governi preferirebbero vederle morire di fame .piuttosto che vederle libere», ha affermato López

Ciò che in Venezuela è nato come meccanismo di sopravvivenza si è evoluto in un modello globale. Attraverso il World Liberty Congress e la sua iniziativa sulla Resistenza Democratica -Decentralizzata, López e altri leader pro democrazia stanno applicando questi insegnamenti nei paesi che subiscono manipolazioni elettorali in Africa, America Latina e Asia



Save the children

Nel dicembre 2025, Save the Children ha lanciato un fondo dedicato ai Bitcoin, concepito per conservare i bitcoin donati per un massimo di quattro anni anziché convertirli immediatamente in denaro contante. Si tratta del primo fondo di questo tipo presso una delle principali ONG umanitarie internazionali.

Il periodo di detenzione quadriennale del fondo è una scelta deliberata. Storicamente, il valore del bitcoin non ha mai subito cali in un arco di quattro anni. Invece di convertire immediatamente le donazioni in bitcoin in dollari, perdendo così il potenziale di crescita del loro valore, l'organizzazione detiene i bitcoin e ne lascia apprezzare il valore prima di reinvestire i profitti per aiutare altri bambini. Dal lancio del fondo, altre organizzazioni benefiche si sono messe in contatto con l'associazione per apprendere come replicare il modello.

Il rapporto tra Save the Children e Bitcoin è iniziato più di dieci anni prima. Nel 2013, è diventata la prima grande ONG umanitaria ad accettare donazioni in bitcoin. La decisione rifletteva realtà operative: negli oltre 100 paesi in cui Save the Children opera, molte delle famiglie assistite non hanno accesso ai servizi bancari o sono costrette a dipendere da sistemi finanziari fragili, esclusivi o controllati da regimi autoritari. Nelle zone di conflitto come il Sudan e lo Yemen, le infrastrutture bancarie tradizionali sono spesso danneggiate o distrutte, e far arrivare gli aiuti alle persone bisognose richiede la ricerca di percorsi alternativi che non dipendano da banche chiuse.

Nel corso del tempo, l'organizzazione ha ampliato le proprie attività, andando oltre la semplice accettazione di bitcoin per esplorare come questa tecnologia potesse supportare direttamente le operazioni umanitarie. Ha raccolto milioni di dollari in bitcoin per aiutare i bambini colpiti da crisi in Ucraina, Gaza, Sudan e altrove.

La raccolta fondi tramite Bitcoin "rimane relativamente di nicchia", afferma Antonia Roupell, responsabile innovazione, marketing e partnership di Save the Children. "Ma stiamo valutando come sfruttarla al meglio. Soprattutto alla luce dei tagli agli aiuti. Questo è un momento in cui non si può rifiutare alcuna innovazione nella raccolta fondi".

Roupell osserva che molti donatori di Bitcoin considerano i loro contributi in modo diverso dalle donazioni tradizionali. "Le persone che donano Bitcoin sono entusiaste perché, a loro avviso, non solo si tratta di possedere Bitcoin, il che per loro è un aspetto scontato, ma anche di utilizzare concretamente la tecnologia sottostante."

Per Save the Children, Bitcoin rappresenta sia un'innovazione per la raccolta fondi che un'infrastruttura operativa, consentendo all'organizzazione di preservare il valore nel tempo, trasferire fondi rapidamente durante le emergenze e fornire aiuti senza dipendere esclusivamente da sistemi finanziari fragili o inoperativi.





Save the Children

Roya Mahboob, fondatrice
del Digital Citizen Fund.



Digital Citizen Fund (Fondo per il cittadino digitale)

Roya Mahboob è un'impresaria tecnologica afghana e attivista per i diritti umani. Nel 2010 ha fondato Citadel Software a Herat, diventando una delle prime donne CEO nel settore tecnologico in Afghanistan, in un paese dove la maggior parte delle donne non aveva mai usato un computer. In seguito, ha fondato il Digital Citizen Fund, un'organizzazione pionieristica a sostegno dell'istruzione femminile nel paese, insegnando alle ragazze non solo a usare la tecnologia, ma anche a utilizzarla per raggiungere l'indipendenza finanziaria.

Il suo lavoro ha messo in luce un problema strutturale più profondo:

In molte comunità conservatrici dell'Afghanistan, alle donne veniva impedito di guadagnare, ricevere o gestire il proprio reddito. Molte famiglie impedivano loro di aprire un conto corrente bancario. I salari delle donne venivano spesso intercettati o controllati da membri maschi della famiglia, capi tribali o intermediari bancari che consideravano loro prerogativa amministrare il denaro di una donna. Una donna poteva guadagnare uno stipendio, ma il denaro passava per le mani del padre o del marito prima che lei potesse vederne una parte, ammesso che ne vedesse una parte.

Nel 2013, Mahboob iniziò a pagare alcune delle sue dipendenti in bitcoin. Per la prima volta, potevano ricevere lo stipendio direttamente, senza dover dipendere da tutori maschi, banche locali o altri intermediari. Accompagnò i pagamenti con corsi pratici su portafogli digitali, chiavi private e custodia personale, insegnando alle donne come conservare e utilizzare i bitcoin in modo sicuro. Le sessioni di formazione si svolgevano in silenzio, lontano dagli occhi indiscreti di famiglie e leader della comunità che avrebbero potuto opporsi. Per queste donne, il bitcoin non era un investimento speculativo. Era il primo denaro che avessero mai posseduto veramente.

Per una dipendente, i Bitcoin sono diventati una vera e propria ancora di salvezza quando è stata costretta a fuggire dall'Afghanistan verso l'Europa. Ha perso quasi tutto: la casa, la comunità, i documenti e i suoi averi. Ma è riuscita a portare con sé i suoi Bitcoin, protetti da una frase di recupero, oltre confine, intatti dal caos da cui stava scappando. Senza accesso a un conto bancario funzionante né in patria né all'estero, quei fondi l'hanno aiutata a ricostruire la sua vita in Germania, dove non conosceva nessuno e non aveva alcuna storia finanziaria.

"Il Bitcoin rappresenta la prima opportunità che molte donne afghane abbiano mai avuto di possedere beni finanziari in modo indipendente."

—ROYA MAHBOOB, FONDATRICE
DEL DIGITAL CITIZEN FUND

Dopo il ritorno al potere dei talebani nel 2021, il sistema bancario afghano ha dovuto affrontare severe restrizioni e crisi di liquidità. Gli sportelli automatici si sono svuotati. Le banche hanno limitato i prelievi. L'accesso alla finanza formale è diventato ancora più limitato, soprattutto per le donne, sistematicamente escluse dalla vita pubblica. In questo contesto, l'alfabetizzazione finanziaria digitale e gli strumenti decentralizzati hanno offerto un percorso alternativo verso l'autonomia. Mahboob ha continuato a promuovere l'inclusione finanziaria, l'alfabetizzazione digitale e l'educazione tecnologica per donne e ragazze in Afghanistan e nel mondo, sottolineando che la libertà economica è fondamentale per la libertà umana. Oggi, Bitcoin è il mezzo con cui Mahboob e altri finanziano scuole clandestine che istruiscono le ragazze da Herat a Kabul.

Farida Nabourema

Farida Nabourema è un'attivista e scrittrice togolese per i diritti umani e la democrazia. Cresciuta in una famiglia attiva nel movimento pro-democrazia del Togo, ha assistito fin da piccola ai ripetuti arresti del padre, un ufficiale dell'esercito in pensione, per aver criticato la dinastia Gnassingbé, al potere in Togo dal 1967 e una delle dittature familiari più longeve dell'Africa. Ha visto fin da giovane come i sistemi finanziari fungano da strumenti di controllo politico ed economico in Togo e in tutta l'Africa occidentale francofona. Da tempo sostiene che il franco CFA funzioni come valuta coloniale, contribuendo a mantenere il dominio economico della Francia sul Paese, dato che il 50% delle riserve valutarie del Togo è detenuto dal Tesoro francese a Parigi.

Mentre il regime di Gnassingbé intensificava la pressione sui dissidenti in Togo, molestando e arrestando attivisti per attività di raccolta fondi e finanziarie, Nabourema iniziò a cercare alternative alle banche controllate dallo Stato. Bitcoin si rivelò la risposta.

Oggi, Nabourema utilizza Bitcoin come parte integrante del suo attivismo e del suo lavoro educativo. Attraverso il suo programma Bitcoin for Youngsters in Ghana, ha insegnato a oltre 3.000 studenti l'indipendenza finanziaria e l'autosufficienza grazie a Bitcoin. Nabourema ha anche fondato l'Africa Bitcoin Conference, creando uno spazio e una comunità annuali in cui attivisti, giornalisti e leader comunitari di tutto il continente imparano come gli strumenti finanziari alternativi possano ridurre la dipendenza da infrastrutture vulnerabili al controllo autoritario.

Per Nabourema, Bitcoin rappresenta un futuro in cui nessun dittatore o potenza coloniale può controllare silenziosamente la ricchezza o la libertà del suo popolo. Sotto la sua guida, la valuta è diventata un bene prezioso

, uno strumento per altri dissidenti togolesi i cui conti bancari sono stati chiusi.

“Da quando abbiamo iniziato a usare Bitcoin nel 2018, tutto è cambiato. Ora possiamo ricevere Bitcoin, scambiarli tramite piattaforme locali e incassarli, il tutto senza destare sospetti.”

— FARIDA NABOUREMA,
ATTIVISTA TOGOLESE PER I
DIRITTI UMANI



Il sessanta per cento della popolazione del Togo è costituito da agricoltori, e quasi tutti sono esclusi o impossibilitati ad accedere al sistema bancario tradizionale. Grazie al Progetto Agricolo Kisaw, un programma di microcredito a base comunitaria nelle zone rurali del Togo, gli agricoltori locali utilizzano microcrediti in Bitcoin, principalmente tramite l'app Fedi Bitcoin wallet, per accedere a finanziamenti per sementi e fertilizzanti che aumentano i raccolti. Un agricoltore nella regione di Kara, a centinaia di chilometri dalla filiale bancaria più vicina, può ora ricevere un microcredito in Bitcoin, acquistare forniture al mercato locale e rimborsare il prestito dopo il raccolto, tutto tramite il suo telefono.





Fadi Elsalameen

Fadi Elsalameen è un attivista palestinese ampiamente conosciuto per aver denunciato la corruzione all'interno dell'Autorità Palestinese (ANP). Il suo attivismo lo ha reso bersaglio di intimidazioni e molestie legali, tra cui un caso di riciclaggio di denaro fabbricato ad arte per mettere a tacere le sue critiche e screditarlo pubblicamente.

Il lavoro di Elsalameen si svolge in uno degli ambienti finanziari più frammentati al mondo. I palestinesi non controllano la propria valuta. Utilizzano lo shekel israeliano secondo le regole monetarie stabilite dal Protocollo di Parigi del 1994, un accordo provvisorio che rimane in vigore a più di 30 anni di distanza. Hamas e l'Autorità Palestinese impongono severe restrizioni interne, mentre Israele controlla le principali infrastrutture bancarie e i trasferimenti transfrontalieri. Non esistono PayPal, Venmo o altri sistemi simili per i palestinesi per ricevere denaro dall'estero. Accedere ai fondi o ricevere rimesse è spesso lento, costoso o impossibile: un bonifico di 500 dollari dall'Europa a Ramallah può costare 30 o 40 dollari di commissioni, impiegare settimane per arrivare e può essere bloccato o confiscato lungo il percorso. La vita finanziaria quotidiana è una continua negoziazione con il potere.

Elsalameen si è rivolta a Bitcoin per ricevere sostegno dall'estero senza dover dipendere da intermediari che ritardano, sorvegliano o bloccano le transazioni. Durante le continue violenze in Cisgiordania e la guerra a Gaza, Bitcoin ha garantito l'accesso ai fondi quando i canali bancari tradizionali erano inaccessibili. Mentre le banche israeliane segnalavano le transazioni palestinesi, gli uffici di Western Union richiedevano prove di legami di parentela per ricevere i pagamenti e Hamas reclamava la sua parte, Bitcoin si muoveva liberamente attraverso confini e posti di blocco tra mittente e destinatario.



“È così che ci riappropriamo del nostro futuro: un portafoglio alla volta.”

FADI ELSALAMEEN

Oggi, Elsalameen integra Bitcoin nel suo lavoro di sensibilizzazione e formazione, insegnando a studenti e gruppi della società civile come utilizzare i portafogli digitali, praticare la custodia sicura dei propri fondi e trasferire denaro in modo indipendente. Il suo obiettivo è aiutare i palestinesi a ridurre la dipendenza da sistemi fragili (soprattutto quelli che non controllano) e a preservare l'accesso ai servizi finanziari durante le crisi politiche, finanziarie e umanitarie.

Per Elsalameen, Bitcoin è un modo per proteggere l'autonomia individuale e uno strumento che permette a persone e organizzazioni di sopravvivere quando altri sistemi finanziari sono stati strumentalizzati



Rischi e Sfide



Rischi e sfide di Bitcoin

Bitcoin è diventato uno strumento fondamentale per le organizzazioni no profit di tutto il mondo, ma non è esente da rischi. Le organizzazioni presentate in questa guida accettano i rischi di Bitcoin perché hanno stabilito che l'alternativa, ovvero affidarsi a un sistema finanziario progettato per escluderle, è peggiore. Comprendere in anticipo i rischi dell'adozione del Bitcoin consente alle organizzazioni non profit di compiere scelte consapevoli che meglio si adattano alla loro tolleranza al rischio e al contesto di sicurezza in cui operano.



Volatilità

Il valore del Bitcoin può cambiare o fluttuare rapidamente. Una donazione ricevuta oggi potrebbe valere il 15% in più la prossima settimana, o il 15% in meno. Nel gennaio 2022, il Bitcoin veniva scambiato a oltre 47.000 dollari; a novembre dello stesso anno, era sceso sotto i 16.000 dollari. Alla fine del 2024, aveva superato i 100.000 dollari. Questo tipo di oscillazione è normale per il Bitcoin, ma può risultare destabilizzante per le organizzazioni abituate alla relativa stabilità dei conti denominati in dollari.

Le organizzazioni hanno adottato una serie di approcci per gestire questa volatilità. Alcuni convertono bitcoin in valuta locale subito dopo averlo ricevuto. Altri ne mantengono una parte come riserva, accettando la volatilità a breve termine in cambio di una sicurezza a lungo termine. Strumenti come AQUA consentono di convertire facilmente bitcoin in stablecoin e vale la pena esplorarli per le organizzazioni che preferiscono la stabilità del dollaro nel breve termine.



Questioni legali e di conformità

La regolamentazione del Bitcoin varia a seconda della giurisdizione ed è in continua evoluzione. A seconda del paese in cui opera la tua organizzazione no-profit, il suo utilizzo potrebbe comportare obblighi di rendicontazione, registrazione o tassazione. In alcuni paesi, detenere Bitcoin è semplice; in altri, si trova in una zona grigia dal punto di vista legale che richiede un'attenta valutazione.

Prima di adottare Bitcoin, esaminate le leggi locali e consultate professionisti legali o esperti in materia di conformità. Il contesto normativo è in continua evoluzione e rimanere informati è fondamentale per operare in modo responsabile.





Rischi per la sicurezza

Con l'autogestione arriva la responsabilità. Chiavi private smarrite, frasi di recupero compromesse o attacchi di phishing andati a buon fine possono interrompere definitivamente l'accesso ai fondi. Se si perde la frase di recupero e il dispositivo, non esiste un servizio di assistenza clienti o un ripristino della password che possa recuperare i fondi. Questa realtà è scomoda, ed è giusto che lo sia: si stima che miliardi di dollari in bitcoin siano andati persi per sempre perché i primi utenti hanno dimenticato le proprie password o hanno buttato via gli hard disk.

Anche i rischi interni di un'organizzazione contano. Il ricambio del personale, i controlli di accesso deboli o la concentrazione dell'accesso in un singolo individuo creano vulnerabilità. Politiche di custodia chiare, formazione di base e supervisione condivisa sono fondamentali. I portafogli multisig distribuiscono il controllo in modo che nessuna singola persona detenga l'autorità completa. La sicurezza richiede disciplina continua. Ogni nuovo membro del team è una nuova variabile e ogni abbandono richiede l'aggiornamento dei controlli di accesso.



Sfide operative

L'adozione di Bitcoin modifica i flussi di lavoro interni. Le organizzazioni devono assegnare le responsabilità, documentare le procedure e definire i controlli di accesso. La formazione del personale e la pianificazione di emergenza sono essenziali. Qualcuno deve occuparsi del processo di backup della frase di recupero. Qualcuno deve monitorare il portafoglio. Qualcuno deve sapere cosa fare in caso di smarrimento o compromissione di un dispositivo.

Con la giusta preparazione e processi chiari, Bitcoin diventa un altro strumento operativo, non più complesso dei sistemi finanziari che la vostra organizzazione già utilizza. Le organizzazioni non profit che hanno successo con Bitcoin lo considerano un'infrastruttura, regolamentata da politiche, supervisione e formazione, proprio come qualsiasi altra cosa.



Rischi reputazionali

Bitcoin continua a essere frainteso in molti ambienti. Donatori o partner potrebbero chiedersi perché la vostra organizzazione lo utilizzi, associandolo a speculazioni o attività illecite.

Una comunicazione chiara aiuta. Spiega le tue motivazioni e la sicurezza della custodia. Pubblica una breve dichiarazione sul tuo sito web sul perché e come utilizzi Bitcoin. La trasparenza trasforma lo scetticismo in comprensione e, spesso, in sostegno. Diverse organizzazioni presentate in questa guida hanno scoperto che essere trasparenti sul loro utilizzo di Bitcoin ha effettivamente attratto nuovi donatori dalla comunità Bitcoin che erano alla ricerca di cause da sostenere.



Suggerimenti e buone pratiche

Tutte le organizzazioni presenti in questa guida hanno iniziato allo stesso modo:

Nervosismo, scetticismo e con una quantità molto limitata di bitcoin, la Fondazione Anticorruzione non ha trasferito l'intero patrimonio su Bitcoin dall'oggi al domani. Ha accettato alcune donazioni, ha testato l'invio di pagamenti tra i membri del team e ha gradualmente acquisito fiducia. Helping to Leave ha iniziato con piccoli trasferimenti transfrontalieri prima di affidarsi a Bitcoin per la logistica dell'evacuazione. Lo schema è universale: le organizzazioni iniziano in piccolo, imparano facendo e si espandono quando si fidano degli strumenti.

Introduzione alle migliori 101 pratiche per Bitcoin

- **Prova e inizia con piccole somme:** crea un portafoglio e ricevi un piccolo importo di prova. Esercitati a inviare fondi e a ripristinare l'accesso prima di gestire saldi più consistenti. Sbaglia con denaro che puoi permetterti di perdere.
- **Scegli un portafoglio:** comprendi le differenze tra soluzioni di autocustodia e soluzioni di custodia. Seleziona un portafoglio che si adatti alle tue capacità tecniche e alle tue esigenze operative
- **Forma il personale:** affida la custodia a un gruppo di persone fidate. Insegna loro le basi di Bitcoin: portafogli, frasi di recupero, pratiche relative alla privacy. Valuta la possibilità di designare almeno due persone che comprendano appieno il sistema di custodia
- **Definisci la struttura interna:** stabilisci quando i fondi vengono trattenuti o convertiti. Documenta chi approva le transazioni e come viene condivisa la custodia. Rivedi queste strutture trimestralmente
- **Separazione delle responsabilità:** non affidare mai la piena custodia dei fondi a una sola persona. Utilizza la firma multipla (multisig) per distribuire la fiducia e il rischio di controparte. Se solo una persona detiene le chiavi e questa viene arrestata, i tuoi fondi saranno inaccessibili come se fossero stati congelati da una banca.
- **Scambi di prova:** esercitati ad acquistare o vendere piccole quantità. Comprendi tempi, commissioni e attriti prima di affidarti a qualsiasi piattaforma.
- **Pianifica le emergenze:** crea procedure di ripristino per dispositivi smarriti, avvicendamento del personale o accesso compromesso. Esegui la procedura di ripristino almeno una volta prima di doverla utilizzare.
- **Scala gradualmente:** espandi l'uso di Bitcoin solo dopo che l'addestramento, le politiche e le misure di salvaguardia sono state impostate.
- **Seleziona attentamente i partner:** non dare per scontato che le piattaforme siano intercambiabili. Valuta singolarmente gli scambi, i gestori delle donazioni e i fornitori di servizi.

Privacy e sicurezza operativa

Negli ambienti sensibili, la sicurezza operativa è fondamentale. altrettanto importante è la privacy finanziaria. L'obiettivo non è l'anonimato perfetto, che è difficile da raggiungere, ma ridurre la quantità di informazioni sensibili che confluiscono in database controllati da soggetti ostili.

- **Riduci al minimo le informazioni identificative:** evita di registrare dati personali non necessari insieme alle transazioni.
 - **Evitate di riutilizzare gli indirizzi:** utilizza un nuovo indirizzo di ricezione per ogni pagamento. La maggior parte dei portafogli digitali lo fa automaticamente, ma è sempre meglio verificarlo. Se un'organizzazione no-profit utilizza un unico indirizzo statico per tutte le donazioni, chiunque può visualizzare il saldo totale e ogni singola transazione effettuata.
 - **Conserva le frasi di recupero offline:** non archiviare i backup nei servizi cloud, nelle bozze di posta elettronica o nelle app per prendere appunti. Utilizza backup offline crittografati su dispositivi sicuri o portafogli hardware. Un foglio di carta in una cassaforte ignifuga o un backup della frase di recupero su una custodia in acciaio sono più sicuri di un file crittografato su Google Drive, perché gli oggetti fisici non possono essere hackerati da remoto
 - **Limita l'accesso:** condividere le chiavi private e i dati sensibili esclusivamente con chi ne ha effettivamente bisogno.
 - **Pianifica un compromesso:** presupponi che un dispositivo o un account possano non funzionare. Struttura la custodia in modo che un singolo incidente non comprometta i fondi o i sostenitori.
- Adottando queste precauzioni, la vostra organizzazione può mitigare i rischi legati a Bitcoin. Anche negli scenari peggiori, una configurazione accurata e una disciplina di base proteggono il vostro team, i vostri sostenitori e la capacità operativa della vostra organizzazione.

Strumenti consigliati

L'ecosistema Bitcoin comprende centinaia di strumenti, e ne emergono costantemente di nuovi. Gli strumenti elencati di seguito sono una selezione curata pensando all'utilizzo da parte di organizzazioni non profit e della società civile. Ognuno di essi è open-source, attivamente mantenuto, rispetta la privacy ed è self custodial. Insieme, coprono le funzioni principali di cui la maggior parte delle organizzazioni ha bisogno: inviare, ricevere, conservare e acquistare bitcoin senza autorizzazione.

Scambi peer-to-peer (P2P)

Hodl Hodl



Un exchange globale P2PBitcoin che non richiede né ID né conto bancario. Prende il nome dal famoso meme di Bitcoin "HODL" che è nato da un errore di battitura in un post di un forum del 2013, dove un trader intendeva scrivere "hold" (mantenere), e da allora è rimasto. La piattaforma è utile in contesti repressivi o con scarsa disponibilità di servizi. Hodl offre anche prestiti e mutui in Bitcoin in alcune regioni. Guarda un tutorial [qui](#).

LocalCoinSwap



Piattaforma di scambio P2P globale che supporta bitcoin e altre criptovalute con un'ampia gamma di metodi di pagamento. Richiede solo un indirizzo email e una password, LocalCoinSwap è flessibile per le organizzazioni no profit che cercano punti di accesso e uscita locali in paesi con infrastrutture di scambio limitate.

RoboSats



Piattaforma di scambio Bitcoin P2P incentrata sulla privacy, che utilizza Lightning e opera di default su Tor. Senza bisogno di creare un account o registrarsi, RoboSats è adatto alle organizzazioni no profit che necessitano di una forte privacy. Riservato e con minima esposizione dei dati. L'interfaccia utilizza avatar al posto dei nomi utente, aggiungendo un ulteriore livello di anonimato all'esperienza di trading. Guarda un tutorial [qui](#).

Bisq



Bisq è una piattaforma di scambio Bitcoin P2P per computer desktop, che non richiede registrazione né documenti d'identità. Funziona tramite Tor e utilizza la crittografia end-to-end, ed è uno degli exchange decentralizzati più longevi e affidabili dell'ecosistema Bitcoin. Bisq offre un elevato livello di privacy per le organizzazioni che operano in ambienti altamente sorvegliati. Guarda un tutorial [qui](#).

Lnp2pbot / Mostro



Lnp2pbot e la sua sorella Mostro, alimentata da Nostr, offrono modi più sicuri per le persone che vivono sotto i regimi autoritari scambiano valuta fiat con bitcoin e viceversa. Diffuse in Venezuela e a Cuba, queste opzioni forniscono liquidità in luoghi altrimenti difficili da raggiungere, soprattutto in America Latina.

Vexl



Vexl è un marketplace mobile peer-to-peer di Bitcoin progettato secondo un modello di "rete di fiducia". Invece di un registro ordini globale, Vexl connette gli utenti attraverso i loro contatti telefonici e gli amici degli amici, consentendo loro di acquistare e vendere Bitcoin direttamente all'interno della propria comunità locale (senza requisiti KYC o intermediari). Le transazioni vengono organizzate privatamente tra gli utenti tramite chat crittografate end-to-end e la piattaforma non custodisce fondi né raccoglie dati sulle transazioni.

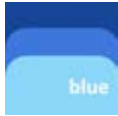
Hot Wallet



Muun

Un portafoglio Bitcoin mobile incentrato sulla facilità d'uso, costruito a Buenos Aires, Argentina, dove il controllo monetario e inflazione sono all'ordine del giorno. Il team ha ideato Muun per chi sa cosa significa vedere i propri risparmi svalutarsi da un giorno all'altro. Disponibile in inglese e spagnolo, [Muun](#) è ideale per le organizzazioni no profit che necessitano di pagamenti rapidi e a basso costo, mantenendo al contempo la custodia autonoma dei propri fondi. Guarda un tutorial [qui](#).

Anziché fornire una frase di recupero tradizionale di 12-24 parole, Muun ti offre un breve codice di recupero (una sequenza di lettere e numeri) e un "Kit di emergenza" in formato PDF scaricabile.



Blue Wallet

Portafoglio Bitcoin e Lightning per dispositivi mobili e desktop con funzionalità per la privacy e supporto multisig. [Blue](#) è uno dei wallet open-source più affermati nell'ecosistema, apprezzato da sviluppatori e attivisti e disponibile in oltre 30 lingue, tra cui arabo, farsi e ucraino. È particolarmente adatto alle organizzazioni che necessitano di custodia condivisa o di una sicurezza strutturata. Guarda un tutorial [qui](#).



AQUA

Un portafoglio mobile che supporta Bitcoin e Lightning con supporto integrato per lo scambio tra Bitcoin e stablecoin. Originariamente concepito per gli attivisti latinoamericani impegnati a fronteggiare i controlli valutari e l'iperinflazione, [AQUA](#) è ora adottato in tutto il mondo. La sua capacità di passare senza soluzione di continuità tra Bitcoin, la sidechain Liquid e le stablecoin lo rende particolarmente utile per le organizzazioni che necessitano della stabilità del dollaro unitamente all'indipendenza di Bitcoin. Guarda un tutorial [qui](#).



BULL Wallet

Un portafoglio mobile Bitcoin e Lightning che supporta funzionalità per la privacy per garantire la sicurezza finanziaria. La sorveglianza è più difficile. Compatibile con una vasta gamma di dispositivi hardware wallet, il suo sistema di wallet graduale lo rende adatto sia ai principianti che agli utenti esperti, con funzionalità sempre più avanzate che si sbloccano man mano che gli utenti acquisiscono maggiore familiarità con il dispositivo. Guarda un tutorial [qui](#).

Cold Wallets



COLDCARD

Un portafoglio hardware progettato per la massima sicurezza, costruito in Canada da un team focalizzato sul pensiero seriale. COLDCARD ha l'aspetto di una vecchia calcolatrice, pensata per essere irricognoscibile a chiunque non sappia di cosa si tratta. Progettato per proteggere grandi quantità di bitcoin, COLDCARD offre un utilizzo isolato dalla rete tramite una scheda SD e funziona come chiave in un portafoglio multisig. Guarda un tutorial [qui](#).



Trezor

Un portafoglio hardware che supporta bitcoin e altre criptovalute con supporto multisig. Uno dei primi portafogli hardware, nato nel 2014 a Praga, grazie alla connessione USB è pratico per l'uso quotidiano e di facile configurazione. Guarda un [tutorial qui](#).



Bitkey

Firma multipla 2 su 3: una chiave sul telefono, una sul dispositivo hardware e una in possesso dell'azienda per il recupero. Bitkey è una scelta pratica per le organizzazioni no profit che cercano facilità d'uso e al contempo resilienza in caso di smarrimento delle chiavi, soprattutto per le organizzazioni che si avvicinano per la prima volta all'auto-custodia e desiderano una rete di sicurezza. Guarda un tutorial [qui](#).



SeedSigner

Un portafoglio hardware assemblato con un Raspberry Pi Zero, un modulo fotocamera e un piccolo schermo, tutti reperibili in qualsiasi negozio di elettronica per meno di 50 dollari. Poiché ha l'aspetto di un gadget per hobbisti piuttosto che di uno strumento finanziario, è praticamente invisibile ai controlli di frontiera, il che lo rende ideale per organizzazioni no profit e attivisti sotto sorveglianza che necessitano di una plausibile negabilità riguardo a ciò che trasportano. SeedSigner supporta firme multiple e diverse lingue. Guarda un tutorial [qui](#).

Risorse consigliate

Iniziare con Bitcoin non significa imparare da soli. Un numero crescente di educatori si concentra sul fornire una guida pratica alle organizzazioni no profit e ai gruppi di società civile sotto pressione.

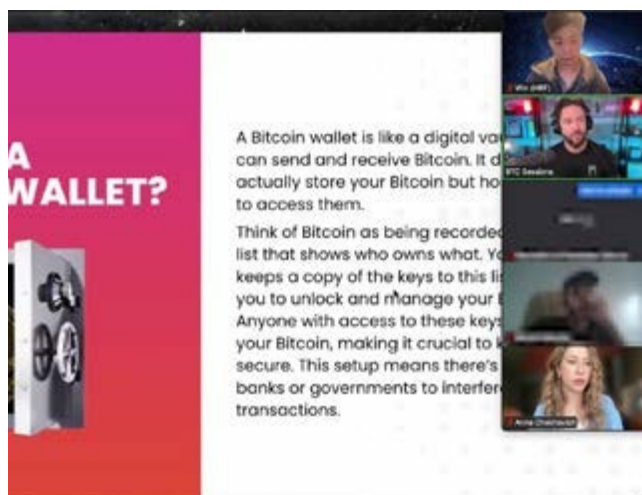
Tutorial pratici

BTC Sessions, condotto da Ben Perrin, produce video tutorial passo passo incentrati sulla configurazione pratica: installazione di wallet, configurazione di strumenti ed evitamento degli errori più comuni. Perrin pone l'accento su usabilità, privacy e auto-custodia, e il suo stile di insegnamento è paziente, chiaro e piacevolmente privo di tecnicismi. Per le organizzazioni che imparano facendo, i suoi tutorial su YouTube rappresentano un prezioso supporto visivo a questa guida. HRF collabora strettamente con BTC Sessions da diversi anni e gli ha fornito sovvenzioni a sostegno delle sue attività formative per le organizzazioni non profit. La sua pagina YouTube è una vera miniera d'oro.



Corsi di formazione strutturati

HRF organizza sessioni di formazione dal vivo trimestrali attraverso la sua serie di webinar online "Become Unstoppable", con la partecipazione di Ben Perrin e Anna Chekhovich. La serie è pensata specificamente per organizzazioni no profit e difensori dei diritti umani. In tre giorni, i partecipanti imparano come ricevere, conservare e gestire bitcoin in modo sicuro e come integrarli nelle loro attività di raccolta fondi e nelle operazioni quotidiane. Queste sessioni interattive si basano su casi d'uso reali, con partecipanti provenienti da decine di paesi che condividono le proprie esperienze e sfide. Iscriviti al prossimo webinar "Become Unstoppable" [qui](#).



Consapevolezza continua

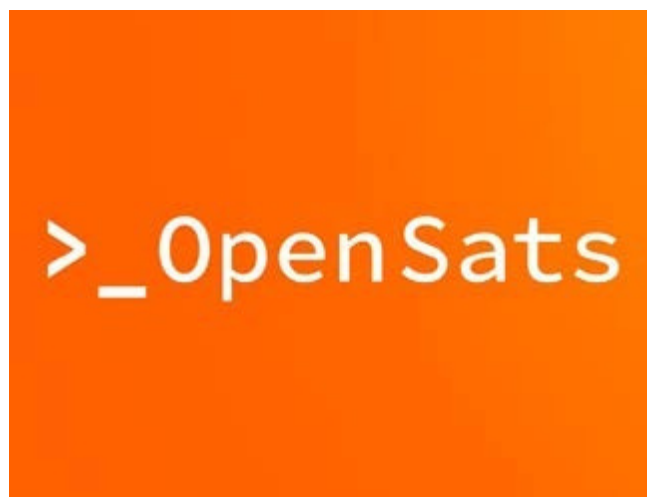
Il Financial Freedom Report di HRF è una newsletter settimanale che documenta la repressione finanziaria in tutto il mondo e condivide storie di pace.

Resistenza totale attraverso Bitcoin. Offre aggiornamenti sulle tecnologie per la libertà e sui rischi operativi rilevanti per la società civile globale. Per le organizzazioni che operano in contesti instabili, funge sia da sistema di allerta precoce che da canale di apprendimento: ogni numero tratta gli sviluppi che potrebbero influenzare il modo in cui le organizzazioni no profit utilizzano Bitcoin. Iscriviti [qui](#) e ricevi la newsletter nella tua casella di posta ogni giovedì.



Finanziamenti Freedom Tech

OpenSats è un'organizzazione no-profit che finanzia progetti open-source e gratuiti legati a Bitcoin, nonché iniziative di ricerca e formazione correlate. Molti degli strumenti per la privacy e la sicurezza su cui si basano le organizzazioni no-profit esistono grazie al supporto che sviluppatori indipendenti ricevono da organizzazioni come OpenSats. Seguire il loro lavoro è un ottimo modo per comprendere come si sta evolvendo l'ecosistema e quali progetti stanno rafforzando Bitcoin come strumento di libertà finanziaria.



Immergersi più in profondità

Per chi desidera approfondire la storia della repressione finanziaria, l'adozione globale di Bitcoin e argomenti simili, consigliamo la lettura di "Broken Money" di Lyn Alden o di "[Check Your Financial Privilege](#)" di Alex Gladstein. Il saggio di Alex Gladstein, "[Why Bitcoin Is Freedom Money](#)", pubblicato nel numero di ottobre 2025 del Journal of Democracy, è un ottimo punto di partenza per individui e organizzazioni che operano nel campo dei diritti umani o umanitario e che sono interessati a capire perché Bitcoin potrebbe rappresentare una valida alternativa.



Informazioni sulla Human Rights Foundation



La Human Rights Foundation (HRF) è un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove e protegge i diritti umani a livello globale, con particolare attenzione alle persone che vivono sotto regimi autoritari. Molte delle restrizioni finanziarie descritte in questa guida sono condizioni che i difensori dei diritti umani affrontano quotidianamente: conti congelati, donazioni bloccate, raccolta fondi criminalizzata e soffocamento economico.

Dal 2020, HRF sostiene lo sviluppo e la divulgazione di Bitcoin e di altri strumenti open-source che aiutano la società civile a operare in modo indipendente.

Attraverso il suo programma per la libertà finanziaria e il Bitcoin Development Fund, HRF finanzia sviluppatori, educatori e organizzazioni no profit che lavorano per rendere Bitcoin più privato, sicuro e fruibile per gli attivisti che operano in contesti ad alto rischio.

HRF si concentra anche sul rendere l'IA uno strumento migliore per la libertà, e Bitcoin sarà una parte essenziale di una futura economia di internet in cui le persone, non le autorità- i regimi americani hanno il controllo.

Questa guida esiste perché l'accesso ai finanziamenti è una questione di diritti umani. Il lavoro di HRF garantisce che i difensori della libertà a livello globale possano operare, organizzarsi e sopravvivere. HRF è anche membro fondatore della Bitcoin Humanitarian Alliance, una rete di organizzazioni non profit che utilizzano bitcoin per donazioni, stipendi e attività operative sotto la pressione di regimi autoritari.



Scansiona il codice per visitare il sito web della Fondazione per i Diritti Umani e scoprire di più sulla sua missione e sul suo lavoro.



Scansiona il codice QR per saperne di più sul programma di HRF dedicato alla libertà finanziaria e sulle sue iniziative in tutto il mondo.

La strada da percorrere

Ogni anno, sempre più regimi autoritari tentano di mettere a tacere il dissenso tagliando i finanziamenti a chi osa esprimere la propria opinione. Ora, un numero crescente di organizzazioni no profit e attivisti sta scoprendo gli strumenti per resistere alla repressione finanziaria.

In tutto il mondo, i dittatori congelano i conti bancari e bloccano le donazioni fino a quando il lavoro non si ferma.

Un'organizzazione che è stata investigata per corruzione la scorsa settimana, è stata invece costretta a darsi da fare per pagare gli stipendi. Le evacuazioni salvavita sono state sospese perché un bonifico bancario è bloccato in un limbo burocratico.

Ma come ha dimostrato questa guida, le organizzazioni che subiscono tali pressioni stanno già utilizzando Bitcoin in modo concreto per proteggere le proprie missioni e continuare a servire le proprie comunità. A Mosca, Caracas, Kabul e Lomé, le persone stanno costruendo infrastrutture finanziarie che non sono controllate da alcun dittatore.

Bitcoin offre alla società civile sottoposta a pressioni tiranniche qualcosa di semplice ma potente: la scelta. Scelta su come il denaro viene detenuto, su come viene trasferito e su come le organizzazioni difendono la propria capacità di operare. Per la prima volta, l'accesso ai servizi finanziari non deve dipendere da un'autorizzazione, e questo cambia tutto per le organizzazioni no profit che operano sotto regimi dittatoriali.

Bitcoin non è la soluzione a tutti i problemi, ma crea un margine di manovra e offre alle organizzazioni tempo, stabilità e la possibilità di continuare a lavorare quando ogni altro sistema è progettato per logorarle.

A Lagos, Ramallah, Minsk e altrove, attivisti e organizzazioni no profit stanno silenziosamente costruendo la resilienza finanziaria. Gli strumenti ci sono. La conoscenza si sta diffondendo. La possibilità di scelta sta diventando concreta.

Il prossimo passo spetta a te. Diventa inarrestabile.





Traduzione in italiano di
To The Moon

**TO THE
MOON!**